




Nuova Architettura CBI


Area Incassi SEPA

Riferimenti	
Oggetto:	Area Incassi SEPA
Modello Documento:	CBI.doc
Nome File:	STIN-MQ-001 Incassi - v.00.01.00.doc
Versione:	00.01.00 – Pagine 47
Ultimo aggiornamento:	10/05/2016
Data creazione:	04/11/2008
Autore:	Consorzio CBI
Revisore:	GdL Business e Standard/Architettura


	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 2/47

Revisioni


Data	Ver.	Entrata in vigore	Validato da	Note
27-03-2009	00.00.01	DRAFT	Segreteria Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Prima versione <i>draft</i> - per consultazione
27-04-2009	00.00.01	02/11/2009	GdL Business misto	<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.7 – Aggiornati nomi dei documenti excel
22-07-2009	00.00.02	02/11/2009		<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.4 – Aggiornata la modalità di apposizione della firma digitale Par. 2.7.1, 2.7.2, 2.7.3 – Modificate le figure 7, 11 e 13 in accordo con la nuova modalità di apposizione della firma digitale Relativo aggiornamento tracciati (Cfr. documenti excel STIN-ST-001, STIN-ST-002 e STIN-ST-003)
26-11-2009	00.00.03	18/12/2009	GdL Business misto	<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.9.1 – Aggiunta precisazione riguardo al caso di non univocità del Creditor Agent Par. 2.9.1 – Sanato refuso controllo alinea 1 Par. 2.9.5 – Rettificato valore minimo <ChrgsAmt> Par. 2.5.3 – Rettificata codifica "BTOB" e quindi conseguente controllo di cui al par. 2.9.1
27-04-2010	00.00.04	SOSPESA		<ul style="list-style-type: none">
14-06-2011	00.00.05	19/11/2011		<ul style="list-style-type: none"> Parr. 2.9.1, 2.9.5 – Aggiunta precisazione relativa a cifre decimali degli importi Parr. 2.4, 2.6, 2.7 – Eliminati riferimenti alla firma PKCS#7 Par. 2.5.3 – Aggiornati messaggi ISO di riferimento Parr. 2.7.1.1 e 2.7.2.1 – Eliminati refusi Parr. 2.7.3.1, 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4 e 2.9.4 – Aggiornati secondo la nuova struttura dei tracciati ISO Par. 2.9.1 – Aggiornati controlli su Initiating Party, OrgnlCdtrSchmeId e CdtrSchmeId; aggiunti controlli su Identificativo end-to-end, Category Purpose; eliminato controllo applicativo su Charge Bearer Par. 2.9.5 – Aggiunto controllo sul campo <Cd> del blocco Reason in base a tabella esterna ISO; sostituito TxInfAndSts con OrgnlPmtInfAndSts e PrtryId con Othr Par. 2.9.7 – Sostituito PrtryId con MmbId
08-08-2012	00.00.06	17/11/2012		<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.9.1: <ul style="list-style-type: none"> - Aggiunti controlli applicativi su Identificativi Fiscali - Eliminato il riferimento all'URL delle code list esterne - Eliminato il controllo applicativo relativo al campo Instruction Identification Aggiunta appendice D relativa alla tabella dei Paesi dell'area SEPA Parr. 2.7.1.1 e 2.8.1 – Eliminato il vincolo sulla sequenzialità del campo Instruction Identification Parr. 2.5.3 e 2.9.1 – Aggiunto il riferimento alla codifica "COR1", alternativa alla codifica "CORE" nello schema Core/B2C
22-10-2013	00.01.00	01/02/2014		<ul style="list-style-type: none"> Par. 1.1: aggiunto il riferimento al documento "STUS-MO-001"

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 3/47

17/02/2014	31/03/2014	<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.9.1: <ul style="list-style-type: none"> Integrato il controllo applicativo relativo agli Identificativi Fiscali come da esiti della consultazione del 13/11/2012 Eliminato il controllo applicativo che confronta il campo Name di Debtor e Ultimate Debtor e di Creditor e Ultimate Creditor Eliminato il controllo applicativo sulla presenza del campo Purpose in caso di IBAN del Debtor Account radicato su IT Par. 2.9.4 – aggiunta raccomandazione sull'utilizzo dell'esito "8" in caso di conversioni su IR-EF Par. 2.9.5 – corretto il refuso relativo al tag del campo Amount delle Charges Information Par. 4: <ul style="list-style-type: none"> Appendice A: aggiunta precisazione in merito all'utilizzo dei caratteri non compresi nel set minimo EPC Appendice D: aggiornato il nome del documento contenente i Paesi dell'area SEPA
26/09/2014	02/03/2015	<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.9.1: <ul style="list-style-type: none"> Estesa la regola di presenza del campo Debtor Agent al caso di IBAN addebito radicato su SM Eliminato il controllo applicativo sul blocco Regulatory Reporting in caso di IBAN addebito ≠ IT Par. 2.9.1: <ul style="list-style-type: none"> Introdotta controllo applicativo per valorizzazione del mandate id: impossibilità di valorizzazione con soli spazi e/o con caratteri non inclusi nel set latino base Eliminazione controllo applicativo del campo Regulatory Reporting/Amount circa la congruità tra importo transazione e importo CVS
03/06/2015	01/02/2016	<ul style="list-style-type: none"> Par. 2.8.1 – Aggiunta la tipologia di distinta tra le chiavi di univocità in analogia al bonifico SEPA ed in accordo a quanto svolto da ABI per il SEDA Par. 2.9.1 – Aggiunto il controllo applicativo di verifica del formato del campo CdtrSchmeId; eliminato il controllo relativo al blocco Debtor Agent
<u>10/05/2016</u>	<u>20/11/2016</u>	<ul style="list-style-type: none"> <u>Par. 2.9.1:</u> <ul style="list-style-type: none"> <u>Eliminato il codice COR1 dai possibili valori che può assumere il campo Local Instrument/Code</u> <u>Eliminato il controllo applicativo sul campo Sequence Type in merito all'obbligo di valorizzazione a FRST in caso di "Amendment Indicator" pari a "TRUE" e Original Debtor Agent valorizzato a "SMNDA"</u> <u>Modificato il controllo applicativo del campo Original Debtor Agent</u> <u>Corretto nello schema xsd CBISDDTechValStsLogMsg.00.01.00 il refuso relativo alla regola di presenza del campo Issuer del blocco Initiating Party (da 1..1 a 0..1 in accordo allo schema di richiesta)</u> <u>Modificati in tutti gli schema xsd i tipi dato degli</u>

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data <u>10-05-2016</u>	Pagina 4/47


				<u>importi (Amount) al fine di prevedere al massimo due cifre decimali</u>
--	--	--	--	--

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data <u>10-05-2016</u>	00.01.00 Pagina 5/47

Riservatezza e divulgazione


Il "Consorzio Customer to Business Interaction" – di seguito definito Consorzio CBI – in qualità di titolare dei marchi CBI fornisce queste informazioni prevedendo che siano mantenuti i livelli di correttezza e, se indicati, di riservatezza sui relativi contenuti.

Il documento potrà pertanto essere fotocopiato o riprodotto in tutto o in parte ed i contenuti potranno essere divulgati a terzi, anche consulenti, purché siano rispettate le disposizioni di cui alla *Intellectual Property Rights* disponibile sul sito web consortile.


	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 6/47

Indice dei Contenuti

1	Introduzione.....	8
1.1	Documentazione di riferimento.....	8
2	Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit ed Esiti verso Ordinante.....	9
2.1	Attori identificati.....	9
2.2	Descrizione dei servizi.....	9
2.3	Caratteristiche dei Servizi.....	12
2.4	Firma digitale	13
2.5	Workflow	13
2.5.1	Workflow di servizio.....	13
2.5.2	Workflow di veicolazione e messaggi di controllo	14
2.5.3	I messaggi logici di richiesta pagamento	15
2.5.4	Inserimento delle richieste di pagamento nelle richieste di servizio	15
2.5.5	Processo di veicolazione e messaggi scambiati	16
2.5.6	Indirizzamento dei messaggi fisici.....	17
2.5.7	Analisi delle principali caratteristiche di workflow	18
2.6	Livelli di servizio	19
2.7	Messaggistica utilizzata	20
2.7.1	Il messaggio fisico di richiesta servizio	21
2.7.1.1	Il messaggio logico di richiesta incasso SDD (distinta)	22
2.7.2	Il messaggio fisico di stato della validazione tecnica.....	25
2.7.2.1	Il messaggio logico di stato della validazione tecnica	26
2.7.3	Il messaggio fisico di esito della richiesta di incasso	27
2.7.3.1	Il messaggio logico di esito della richiesta di incasso	28
2.7.4	Il messaggio fisico di controllo veicolazione	29
2.7.4.1	Il messaggio logico di controllo veicolazione	30
2.8	Identificazione e riconciliazione dei messaggi logici.....	30
2.8.1	Identificazione della richiesta di incasso SDD.....	31
2.8.2	Identificazione e correlazione degli stati di validazione tecnica.....	33
2.8.3	Identificazione e correlazione dei messaggi di esito dell'incasso.....	34
2.8.4	Identificazione e correlazione dei messaggi di controllo veicolazione	36
2.9	Controlli in ricezione e modalità di risposta.....	36
2.9.1	Controlli da effettuare sulle richieste di incasso (distinte)	36
2.9.2	Regole di composizione degli stati di validazione tecnica	40
2.9.3	Controlli da effettuare sugli stati della validazione tecnica	40
2.9.4	Regole di composizione dei messaggi di esito dell'incasso	41
2.9.5	Controlli da effettuare sui messaggi di esito dell'incasso	41
2.9.6	Regole di composizione dei messaggi logici di controllo di veicolazione	43
2.9.7	Controlli da effettuare sui messaggi logici di controllo di veicolazione.....	44

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 7/47

2.10	Gestione Remittance Information sul canale CBI	44
3	Richiami (Revocation) e Richieste di rimborso ad iniziativa del Creditore (Reversal) SEPA Direct Debit.....	45
4	Appendice	46
4.1	Appendice A – Caratteri ammessi	46
4.2	Appendice B – Strutturazione degli identificativi univoci e qualificatori di tipo messaggio.....	46
4.3	Appendice C – Lista dei Paesi dell’Area SEPA.....	47

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 8/47

1 Introduzione

Nel presente documento sono riportate le specifiche funzionali per i Nuovi Servizi CBI in area Incassi. In particolare vengono descritti:

- Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit (di seguito "SDD")
- Esiti di Incasso verso Ordinante.

Le Banche Proponenti hanno la facoltà di mettere a disposizione del cliente le funzioni principali:

- Richiesta di Incasso SDD
- Stato della validazione tecnica SDD
- Esito SDD verso Ordinante

Le Banche Passive sono obbligate (Cfr. circolare Consorzio CBI n. 4/2009) ad offrire il set completo di funzioni "principali" di cui sopra solo qualora abbiano aderito allo schema SEPA Direct Debit in qualità (anche) di Banche Assuntrici, sottoscrivendo il relativo Adherence Agreement EPC. Tale principio vale sia per le operazioni "Core/Business to Consumer" (di seguito "B2C") sia per le operazioni "Business to Business" ("B2B"), che possono essere erogate in modalità indipendente essendo riconducibili a Rulebook EPC ed Adherence Agreement specifici. Per tale motivo sono pubblicate sul Directory due funzioni di presentazione SDD distinte (cfr. par. 2.5.6).

Per ciascuno dei servizi verranno trattati i seguenti aspetti:

- Attori coinvolti nell'esecuzione di una richiesta di servizio
- Descrizione caratteristiche del servizio
- Descrizione del workflow
- Livelli di servizio
- Messaggistica


1.1 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Nel corso del presente documento verrà sovente fatto riferimento ai documenti tecnici CBI di seguito elencati:

- *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI;*
- *STPG-MO-001 - Nuovi Servizi Parte Generale;*
- *DIRECTORY-MO-001 Requisiti Directory;*
- *FIRMA-MO-001;*
- *STUS-MO-001 Guida all'utilizzo degli standard XML.*

Tali documenti devono a tutti gli effetti essere considerati parte integrante della documentazione tecnica relativa al servizio CBI di "Disposizioni di incasso SEPA Direct Debit ed esiti verso ordinante".

In particolare si evidenzia che il documento "STUS-MO-001 Guida all'utilizzo degli standard XML" reca importanti indicazioni alla Clientela che intende usufruire del servizio.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 9/47

2 Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit ed Esiti verso Ordinante

2.1 ATTORI IDENTIFICATI

Di seguito sono riportate le definizioni degli attori utilizzati per la descrizione funzionale dei nuovi servizi CBI "Disposizioni di Incasso SDD" e "Esito SDD verso Ordinante".

Gli attori utilizzati per la descrizione saranno:

Mittente della richiesta di incasso (Mittente/Initiating Party)

È il soggetto mittente della richiesta di incasso (ha stipulato un contratto CBI con una Banca Proponente)

Creditore (Beneficiario/Ordinante/Creditor)

È il titolare del c/c su cui verrà accreditata la richiesta di incasso inviata dal mittente. Può coincidere con il Mittente. Qualora il Mittente non coincida con il Creditore, la richiesta di incasso viene inviata dal Mittente su procura del Creditore stesso

Debitore (Debtor) è il titolare del c/c su cui verrà addebitata la richiesta di incasso

Creditore effettivo (Ultimate Creditor)

È il beneficiario effettivo (ultimo) della disposizione/distinta di incasso

Debitore effettivo (Ultimate Debtor)

È il debitore effettivo (ultimo) della singola disposizione di incasso

Banca Proponente del Mittente/Ordinante

È la Banca che fornisce al Mittente/Ordinante della richiesta di incasso l'accesso telematico al circuito CBI. Nel seguito verrà anche indicata come "Mittente Logico" della richiesta di incasso (nonché "Destinatario Logico" dei relativi stati avanzamento).

Banca Passiva dell'Ordinante (Banca Assuntrice/Creditor Agent/CB)

È la Banca sulla quale risiede il c/c di accredito e che esegue pertanto l'accredito in conto sulla base di un apposito contratto di Servizio. Nel seguito verrà anche indicata come "Destinatario Logico" della richiesta di incasso (nonché "Mittente Logico" dei relativi stati avanzamento).

Banca Domiciliataria (Debtor Agent/DB)

È la Banca sulla quale risiede il c/c di addebito e che esegue pertanto le verifiche per il completamento delle operazioni di incasso.

Clearing & Settlement Mechanism (CSM)


Piattaforma deputata a gestire la compensazione e regolamento multilaterale delle operazioni di incasso per conto delle banche partecipanti allo Schema.

Clearing Agent

Soggetto che detiene la governance di un CSM.

2.2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

In questo paragrafo viene riportata la descrizione funzionale del servizio "Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit / SDD" ed "Esito verso Ordinante".

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 10/47

Ad un livello macro (Fig. 1), viene evidenziato come il Mittente/Ordinante compone, direttamente sul front-end applicativo messo a disposizione dalla Banca Proponente o mediante importazione da una applicazione aziendale, una richiesta di incasso SEPA Direct Debit (fase c.d. di "payment initiation") **(1)**. La Banca Proponente dell'Ordinante – se non coincidente con la destinataria della richiesta in qualità di "Passiva" – inoltra la richiesta alla Banca Passiva dell'Ordinante **(2)** che, eseguite le verifiche locali provvede all'esecuzione dell'operazione **(3)**, inclusa la eventuale attribuzione del numero di riferimento ai fini di verifica/riconciliazione lungo la catena del pagamento.

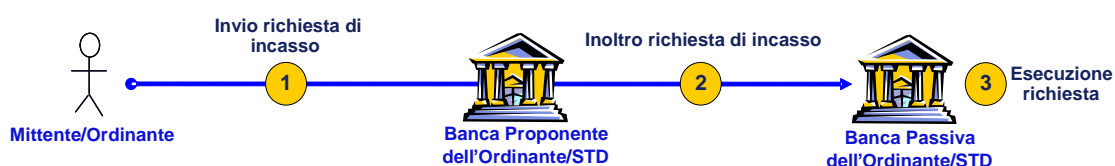


Figura 1


Su un piano di workflow bancario di maggiore dettaglio (**Fig. 2**), a seguito della richiesta di servizio effettuata dal Mittente/Ordinante, la Banca Proponente dell'Ordinante – se non coincidente con la destinataria della richiesta in qualità di "Passiva" – inoltra la richiesta alla Banca Passiva dell'Ordinante **(1)** che, eseguite le verifiche locali di tipo diagnostico in base allo Schema XML **(2)** ed i controlli applicativi definiti dallo standard **(3)** CBI, provvede entro il termine di un'ora dalla ricezione ad inviare un messaggio di "stato della validazione tecnica" alla Banca Proponente dell'Ordinante **(4)**, con la finalità di rendere nota al cliente Mittente a) l'avvenuta acquisizione del flusso¹ e b) la relativa correttezza, sia in caso positivo sia in caso negativo (accettazione/rifiuto dell'intera distinta sulla base di controlli formali e applicativi).

La Banca Passiva procede quindi alla verifica sostanziale delle richieste secondo le proprie modalità procedurali. Questa può essere svolta sia sulla base dei dati contenuti nell'intera distinta **(5)**, sia in un momento logicamente successivo sulle singole operazioni, sulla base di controlli interni o segnalazioni pervenute dal Clearing Agent / Banca domiciliataria nella fase di *settlement* **(7)**.

Ove la fase 5 o 7 precedenti diano esiti negativi la Banca Passiva è obbligata a notificare il Mittente/Ordinante predisponendo un apposito messaggio di stato avanzamento di carattere sostanziale (esito), rispettivamente sull'intera distinta **(6)** o su singole transazioni della stessa **(8)**.

A ciascun messaggio di stato avanzamento di carattere sostanziale fa seguito un corrispondente messaggio (interbancario) di tipo diagnostico ("status report control" ovvero "messaggio di controllo veicolazione").

¹ Ai fini dei nuovi servizi CBI il termine "flusso" equivale a quelli "messaggio logico", "distinta", "supporto logico".

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 11/47

Workflow di veicolazione: messaggi di controllo

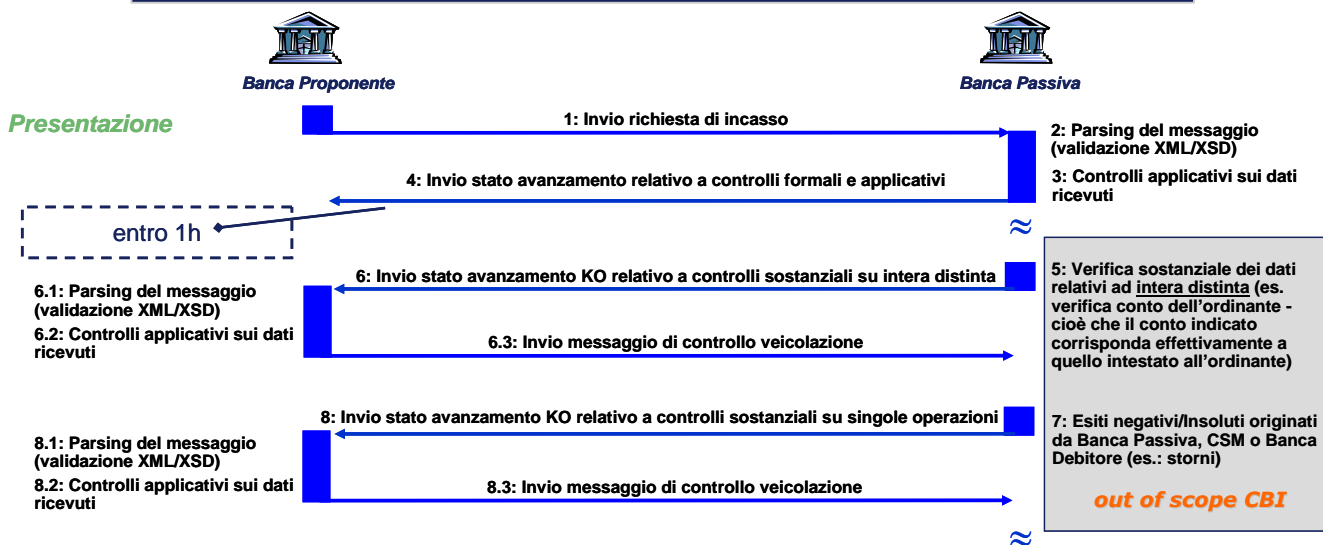


Figura 2

Segue una rappresentazione degli SLA di servizio previsti per il set di funzioni SDD (**Fig. 3**). Da una comparazione rispetto agli equivalenti termini prescritti da EPC si evidenzia come questi ultimi afferiscano al rapporto interbancario (tempi di presentazione su Banca Domiciliataria/DB con criteri differenziati per B2B e B2C, cfr. Rulebook SDD in vigore alla data), mentre quelli CBI attengono al rapporto Mittente – Banca Passiva Assuntrice. I tempi di presentazione sul CBI non sono definiti ma risentono ovviamente dei limiti temporali posti a valle dallo schema di riferimento SEPA (es.: il cliente non può in alcun caso inviare flussi in data pari a quella scadenza "D"). I messaggi di riferimento ISO20022 sono stati adottati dal CBI in base alle SDD Implementation Guidelines EPC ed agli opportuni utilizzi, preservando in genere la massima *compliance*.

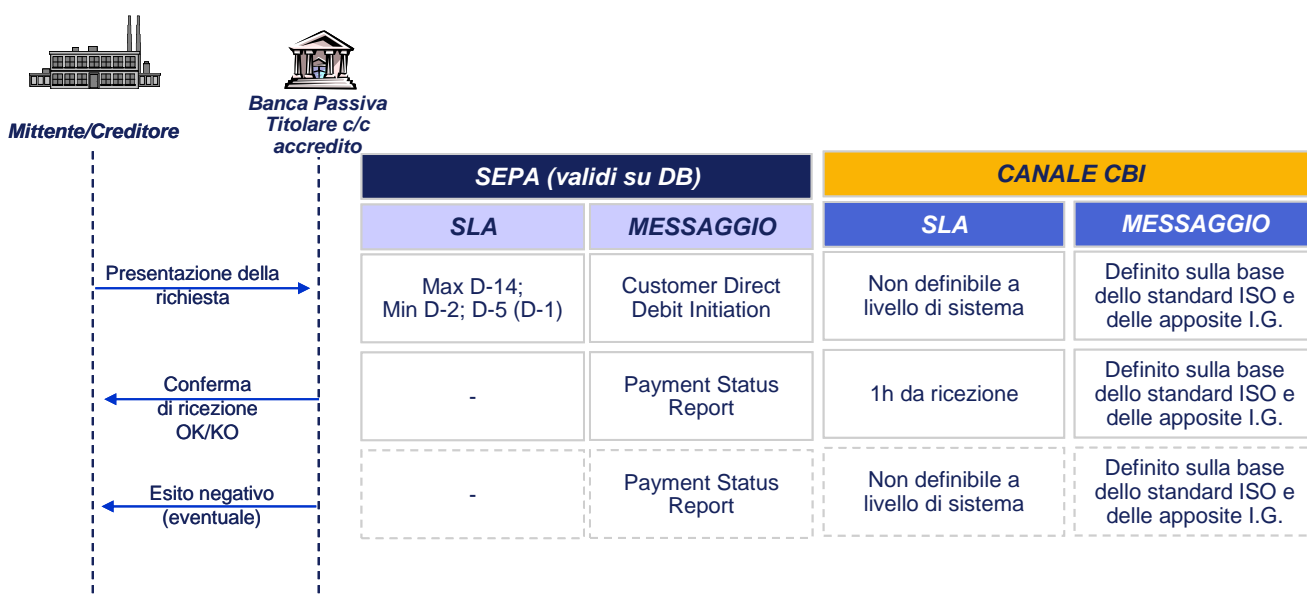



Figura 3

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	12/47

Gli stati avanzamento definiti sul CBI constano pertanto di:

- stato della validazione tecnica OK/KO sulla base di controlli di diagnostica applicati sull'intera distinta (originati da Creditor Bank / CB);
- esito KO sull'intera distinta a seguito di controlli *sostanziali* di merito ("CB);
- esito KO sulle singole operazioni a seguito dei controlli *sostanziali* di merito ("CB, CSM o DB).

Lo stato avanzamento "sostanziale" di cui alle lettere b) e c) precedenti, altrimenti denominato "Esito verso Ordinante", viene quindi fornito solo a fronte di esiti negativi (KO), quale (eventuale) reject originato dalla Banca Passiva di accredito o dai successivi soggetti lungo la catena del pagamento (CSM, Debtor Bank).

2.3 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Il SDD è uno schema di incasso preautorizzato, omogeneo in tutta l'area SEPA². Lo scambio del mandato (preautorizzazione) avviene tra Debitore e Creditore secondo modalità esterne allo schema di richiesta servizio. I dati caratteristici del mandato vengono peraltro trasportati – unitamente alla tipologia di autorizzazione – all'interno di ciascuna richiesta dispositiva, onde abilitare gli eventuali controlli lato DB previsti dallo schema SDD di riferimento (obbligatori nei soli casi B2B, cfr. Rulebook di riferimento).

Le caratteristiche dei servizi descritti sono:


- Invio di richieste di servizio contenenti una o più richieste di incasso (distinte) (tramite **messaggio XML o messaggio e file**);
- Tramitazione "a latenza zero" delle informazioni, garantito dalla attuale architettura CBI;
- Invio di conferme di ricezione a fronte delle verifiche formali sui flussi;
- Invio verso il Mittente/Ordinante di un "Esito" contenente i riferimenti della distinta o dell'operazione non andata a buon fine.

Il messaggio CustomerDirectDebit

- può contenere **una o più istruzioni** di direct debit
- può essere utilizzato in:
 - "modalità diretta"**: è inviato direttamente alla Banca del Titolare del c/c di accredito
 - "modalità intermediata"**: è inviato alla Banca del Titolare del c/c di accredito attraverso una Forwarding Agent (Banca Proponente CBI)
- può anche essere inviato da un **Mittente autorizzato che non coincide** con il Creditore (es. Payment Factory)
- può essere utilizzato in ambito **nazionale e cross-border in ambito SEPA**
- contiene obbligatoriamente le **informazioni sintetiche relative al Mandato** rilasciato dal Debitore al Creditore ma non deve essere considerato come un Mandato
- non può essere utilizzato dalla Banca Titolare del c/c di accredito per regolare l'incasso, che ha invece a disposizione il messaggio ISO **FIToFICustomerDirectDebit**

L'impostazione di presentazione SDD è configurata secondo il formato "MIXED", essendo questa la più ampia possibile ed in linea con le esigenze del mercato nonché perfettamente *compliant* con le attuali raccomandazioni Customer to Bank SEPA. Di fatto tale impostazione abilita (facoltativamente ed in base agli usi ed esigenze) la molteplicità di tutti i dati presenti a livello di Payment Information (Informazioni di accredito), ad es. Creditor, c/c di accredito, scadenza, all'interno del medesimo messaggio logico (distinta). L'unico vincolo posto dal CBI è necessariamente rappresentato dall'univocità del Creditor Agent, vale a dire la Banca Passiva della distinta, ai fini sia di indirizzamento (oneri invariati per la Banca Proponente) sia di integrità dei flussi (in particolare, verifica della firma digitale eventualmente apposta).

² Il CBI non definisce controlli in merito all'area geografica di riferimento / raggiungibilità. Inoltre, si attesta sulla tratta C2B ed è quindi soggetto a puri vincoli di raccomandazione dalle SDD Implementation Guidelines.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 13/47

Inoltre, il flusso SDD è omogeneo per tipologia di mandato sottoscritto dal Debitore (B2B³ / B2C), abilitando la gestione di indirizzamenti e funzioni distinte sin dal canale di presentazione.

2.4 FIRMA DIGITALE

L'apposizione della firma digitale da parte del soggetto originante sulle presentazioni SDD e sugli stati avanzamento susseguenti (stati della validazione tecnica, esiti) è facoltativa. La struttura dei messaggi è tale da supportare la sola firma **attached a singola busta**; ciò significa che in caso di più firme le stesse devono essere inserite nella stessa busta.

Per le modalità di utilizzo della firma digitale si rimanda all'apposito documento "FIRMA-MO-001" in vigore alla data.

2.5 WORKFLOW

In questo capitolo viene effettuata una analisi dettagliata del workflow mediante il quale viene erogato il servizio di "Disposizioni di Incasso SDD" e Esito SDD verso Ordinante" sul canale CBI.

2.5.1 Workflow di servizio

Al fine di descrivere al meglio il workflow di servizio vengono fornite le seguenti definizioni, che saranno diffusamente utilizzate nel prosieguo del documento:

Messaggio fisico di richiesta servizio incasso SDD (richiesta servizio)

Richiesta di servizio (cfr. definizioni doc. *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*) contenente uno o più messaggi logici di richiesta di incasso SDD. Viene inviato dalla Banca Proponente alla Banca Passiva, destinataria finale delle richieste di incasso.


Messaggio logico di richiesta di incasso SDD (distinta/richiesta di incasso SDD)

- Rappresenta l'entità logica tramite la quale l'Ordinante (Initiating Party) ordina alla propria Banca Passiva (Creditor Agent) l'incasso di un gruppo (distinta) di singole disposizioni
- Ogni messaggio logico (distinta) contiene una o più sottodistinte (Payment Information), la quale a sua volta è costituita da una o più disposizioni di incasso (Payment Transaction).
- Ogni messaggio logico (distinta) risulta omogeneo (in corsivo dati facoltativi) per:
 - Mittente/Ordinante⁴;
 - tipologia distinta (B2B/B2C)⁵;
 - metodo di pagamento (sempre "DD")⁴;
 - Banca Passiva di accredito (Creditor Agent)⁵;
 - Service Level (pari a "SEPA") e relative tipologie di commissione⁴.
- Ogni sottodistinta risulta invece omogenea per:
 - Sequenza incassi (primo della serie, ricorrente, ultimo della serie, singolo/one-off);
 - *Category Purpose* (facoltativamente a livello di sottodistinta o di singola transazione);
 - Data scadenza;
 - Creditore;
 - Conto di accredito;

³ Ammesso solo se il Debitore appartiene al segmento *corporate* secondo le vigenti definizioni normative.

⁴ *garantito dalla struttura del messaggio.*

⁵ *garantito dai controlli applicativi sul messaggio.*

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 14/47

- Creditore effettivo;
 - Conto d'appoggio spese.
- Ne deriva che ciascuno di questi elementi può essere multiplo all'interno della distinta.
- Viene veicolato all'interno di un messaggio fisico di richiesta servizio incasso SDD.

Messaggio fisico di stato della validazione tecnica (risposta applicativa)

Risposta applicativa contenente uno o più messaggi logici di stato della validazione tecnica. Viene generato dalla Banca Passiva in risposta ad un *messaggio fisico di richiesta di incasso SDD* precedentemente ricevuto.

Messaggio logico di stato della validazione tecnica

Rappresenta lo stato del processamento di una richiesta di incasso SDD.

Lo stato viene generato sulla base del risultato dei controlli formali e applicativi effettuati dalla Banca Passiva sulla distinta ricevuta.

Viene inviato dalla Banca Passiva per mezzo di un *messaggio fisico di stato di validazione tecnica*.

La struttura del messaggio logico è *compliant* a quanto definito dallo standard ISO20022 per la messaggistica relativa al servizio di Payment Initiation (cfr. www.iso20022.org).

Messaggio fisico di esito della richiesta di incasso SDD (richiesta di servizio correlata)

Richiesta di servizio correlata contenente uno o più messaggi logici di esito della richiesta di incasso. Viene inviato dalla Banca Passiva a valle delle verifiche sostanziali effettuate sulle richieste di incasso solo nel caso in cui queste ultime non siano andate a buon fine.

Messaggio logico di esito della richiesta di incasso SDD (messaggio logico correlato)

Contiene le informazioni circa l'esito negativo di una intera distinta o singola disposizione di incasso, dovuta al fallimento dei controlli sostanziali effettuati dalla banca passiva. Al suo interno è presente un flag (MsgQual) che indica se l'esito negativo si riferisce all'intera distinta (MsgQual=6) o alle singole disposizioni (MsgQual=8). In virtù di tale caratteristica, nel prosieguo del documento i messaggi logici di esito verranno altresì qualificati come Stati avanzamento 6 e 8.

2.5.2 Workflow di veicolazione e messaggi di controllo

Come prologo all'introduzione del workflow di veicolazione associato al servizio "Disposizioni di Incasso SDD ed Esito verso Ordinante" è necessario introdurre le seguenti definizioni, aggiuntive rispetto a quelle fornite nel paragrafo precedente:


Messaggio fisico di controllo veicolazione

Risposta applicativa contenente uno o più messaggi logici di controllo veicolazione. Viene generato dalla Banca Proponente in risposta ad un *messaggio fisico di esito della richiesta di incasso* precedentemente ricevuto.

Messaggio logico di controllo veicolazione

Insieme di informazioni tramite le quali la Banca Proponente fornisce alla Banca Passiva l'esito dei controlli formali e applicativi effettuati su un messaggio logico di esito della richiesta di incasso. Viene veicolato all'interno di un messaggio fisico di controllo veicolazione. Pur essendo un messaggio tipico della rete CBI presenta una strutturazione simile agli altri messaggi ISO20022 compliant.

Il workflow di veicolazione che implementa il servizio "Disposizioni di Incasso SDD ed Esito verso Ordinante" è un workflow complesso, ovvero caratterizzato dal susseguirsi di due o più coppie di messaggi scambiati tra le banche CBI, anche se occorre precisare che i messaggi di esito sono eventuali in quanto prodotti (obbligatoriamente) solo a seguito di errori rilevati.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 15/47

Come esplicitato nel sequence diagram di seguito riportato – che illustra l'intero workflow di veicolazione, mettendo in evidenza la tipologia di messaggi fisici scambiati – i messaggi di controllo della veicolazione sono inviati dalla Banca Proponente a fronte della ricezione dei messaggi di esito.

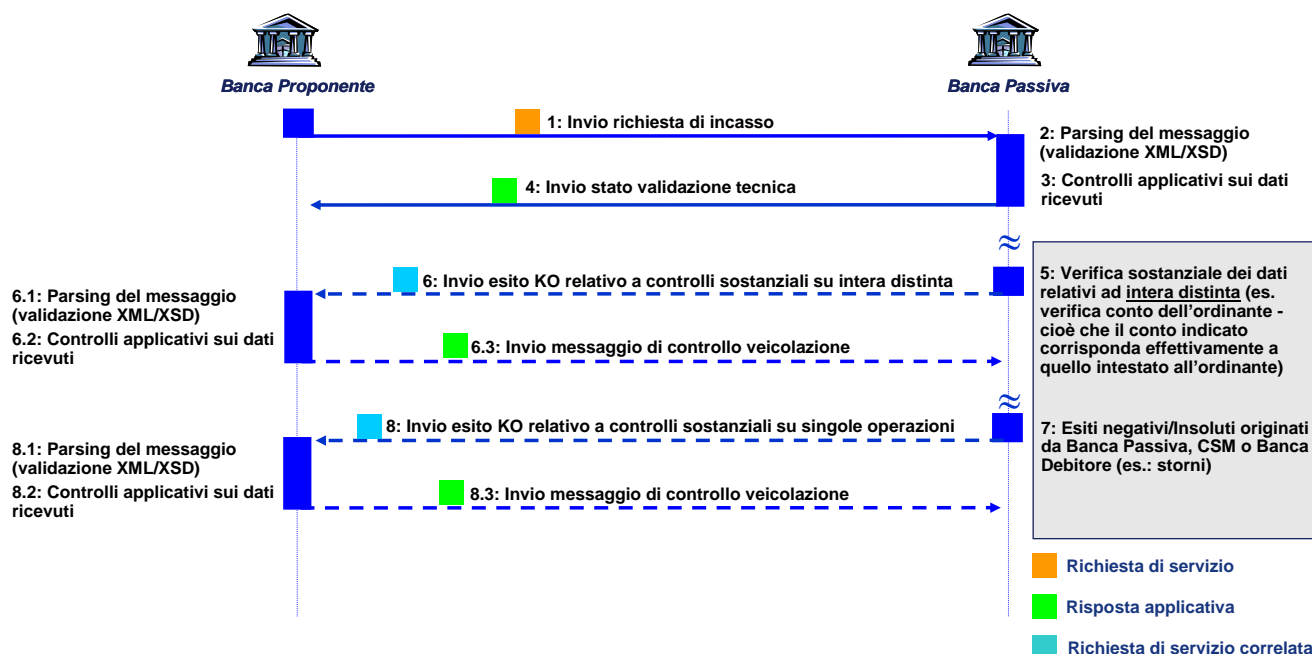


Figura 4

2.5.3 I messaggi logici di richiesta pagamento

Ogni richiesta di incasso SDD – distinta – è caratterizzata dal tipo di incasso richiesto. In particolare le distinte possono essere di due tipi:

- Incassi SDD Core/B2C;
- Incassi SDD B2B.


Le singole tipologie di distinta sopra menzionate vengono identificate tramite l'utilizzo di un campo denominato "Local Instrument", che deve riportare esplicitamente il solo valore "B2B" o "CORE"/"COR1" per ogni sottodistinta. La presenza di entrambe le tipologie di sottodistinta sopra descritte all'interno di una singola distinta comporta lo scarto del messaggio logico per il fallimento dei controlli applicativi di omogeneità. Si precisa che lo schema di incasso Core/B2C che fa riferimento alla codifica "COR1" è opzionale e può essere utilizzato in base agli accordi bilaterali tra il Cliente e la propria Banca.

La corrispondenza tra i messaggi SDD CBI e quelli ISO è così definita:

- | | |
|---|----------------------------|
| 1) Richiesta di incasso SDD (<i>Direct Debit Payment Initiation Request 008.001.02</i>) | } Stati di avanzamento SDD |
| 2) Stati della validazione tecnica (<i>Status Report 002.001.03</i>) | |
| 3) Esiti (<i>Status Report 002.001.03</i>) | |

2.5.4 Inserimento delle richieste di pagamento nelle richieste di servizio

Come riportato nella definizione, ogni richiesta di servizio deve rispettare un criterio di omogeneità in riferimento alla tipologia di entità logiche veicolate, ovvero delle distinte in essa contenute.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	16/47

A tal proposito si precisa che in una richiesta di servizio possono comparire:

- solo distinte relative a Incassi SDD Core/B2C;
- solo distinte relative a Incassi SDD B2B.

Come verrà esposto nel corso dei paragrafi seguenti, il non rispetto di tali criteri di omogeneità da parte della Banca Proponente del Mittente/Ordinante rappresenta motivo di scarto delle richieste di pagamento ad opera della Banca Passiva del Mittente/Ordinante.

2.5.5 Processo di veicolazione e messaggi scambiati

La Banca Proponente riceve dalle proprie aziende Ordinanti le richieste di incasso (distinte) e, per ognuna di esse, predispone i corrispondenti messaggi logici e fisici in accordo con la struttura XML definita dagli standard CBI.

Si osserva a tal proposito come gli standard di colloquio Banca – Azienda rientrino nella sfera competitiva dei servizi che ogni Banca decide di fornire ai propri Clienti. Ciò nondimeno la struttura dei messaggi e le regole definite dal CBI si prestano ad essere utilizzati anche nella tratta di comunicazione Banca – Azienda, pertanto i messaggi logici di richiesta pagamento potrebbero essere predisposti direttamente dalle Aziende in accordo con gli standard CBI.

Anche in questo caso la Banca Proponente, prima di procedere all'inoltro degli stessi, è tenuta ad attuare tutti i controlli preventivi necessari a verificare il rispetto delle regole dettate dagli standard definiti.

Ai fini della veicolazione dei messaggi logici di richiesta incasso, la Banca Proponente definisce quindi sulle distinte una partizione sulla base delle Banche Passive destinatarie e della tipologia di distinte predisposte o ricevute.

La Banca Proponente mittente crea pertanto gruppi (di distinte) omogenei per:

- destinatario "logico" (Banca Passiva sulla quale risiede il c/c di accredito);
- soggetto di riferimento del destinatario "logico" (es. STD, GPA);
- indirizzo di Rete Logica del soggetto di riferimento;
- tipologia di distinte.


Per ogni gruppo di distinte viene composto un messaggio fisico di richiesta di servizio **(1)** inviato verso la Banca Passiva di destinazione.

La Banca Passiva procede effettuando i controlli formali XSD **(2)** sull'intero messaggio fisico ricevuto e, nel caso gli stessi non vadano a buon fine, risponde inviando un messaggio di errore General Purpose (*cf. doc. "STPG-MO-001 Nuovi Servizi Parte Generale*) e scarta di conseguenza tutte le distinte contenute nella richiesta di servizio.

Superati i controlli formali XSD la Banca Passiva applica i controlli applicativi **(3)** previsti sui singoli messaggi logici ricevuti.

Sulla base del risultato di tali controlli risponde inviando, per ogni messaggio fisico di richiesta servizio ricevuto, un solo messaggio fisico **(4)** di stato avanzamento fornendo un riscontro per ogni distinta ivi contenuta. Ne consegue che, attraverso il messaggio **(4)**, la Banca Passiva può di fatto attuare lo scarto selettivo sulle singole distinte.

La Banca Passiva procede quindi applicando i controlli sostanziali **(5)** sulle richieste di incasso unitariamente intese e, qualora tali verifiche diano esito negativo, genera un messaggio di stato avanzamento verso la Banca Proponente del Mittente originario finalizzato a comunicare lo scarto singolo della intera distinta per motivi sostanziali (sfera di controlli competitiva, es.: intestazione o fallimento verifica poteri di firma) **(6)**.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	17/47

La Banca Passiva, in un momento logicamente coincidente o successivo al **(5)**, effettua quindi le verifiche sostanziali sulle singole operazioni **(7)** ed in caso positivo inoltra le disposizioni di addebito al successivo soggetto lungo la catena del pagamento (es. CSM).

Infine la Banca Passiva dell'Ordinante, nei soli casi negativi, invia lo stato di avanzamento con il dettaglio delle singole disposizioni di incasso **(8)** non andate a buon fine (es.: KO di singole operazioni a seguito di controlli di merito della Banca Passiva o storni/rifiuti di addebito da parte del soggetto debitore). Tale stato contiene i riferimenti delle singole disposizioni contenute nella richiesta di incasso originaria ai fini di riconciliazione degli esiti/insoluti.

I messaggi logici di stato avanzamento relativi ai controlli sostanziali **(6)**, **(8)** potrebbero essere aggregati nei messaggi fisici anche sulla base di tempi differenti con i quali vengono effettuati tali controlli da parte della Banca Passiva; pertanto, a differenza del messaggio di stato avanzamento **(4)**, non è necessario che per i successivi messaggi fisici di stato avanzamento vi sia una corrispondenza 1:1 con le richieste di servizio ricevute dalla Banca Passiva. Nell'ambito dello stesso messaggio fisico di esito è pertanto possibile referenziare distinte e singole disposizioni originariamente veicolate in richieste di servizio differenti.

In ogni caso, per ogni richiesta di servizio correlata, la Banca Proponente è tenuta a produrre un solo messaggio fisico di controllo veicolazione come risultato dei controlli formali e applicativi effettuati sulla stessa.

2.5.6 Indirizzamento dei messaggi fisici

Nel presente paragrafo vengono espresse alcune precisazioni in merito ai criteri di indirizzamento dei messaggi fisici – richiesta di servizio, stato validazione tecnica, esito e messaggio di controllo veicolazione – caratterizzanti il workflow di veicolazione che implementa il servizio "Disposizioni di Incasso SDD".

La richiesta di servizio **(1)**, contenente i messaggi logici di richiesta incasso, viene indirizzata tramite accesso al Directory. La Banca Proponente individua l'indirizzo di erogazione ricercandolo nei servizi non profilati esposti dalla Banca Passiva. Il nodo Servizio interessato è quello avente Naming Attribute pari a **cn=INC-SDDC** per le disposizioni di incasso SEPA Direct Debit Core/B2C, e pari a **cn=INC-Sddb** per le disposizioni di incasso SEPA Direct Debit B2B.

Il messaggio di risposta applicativa **(4)**, contenente i messaggi di stato della validazione tecnica, viene inviato dalla Banca Passiva alla Banca Proponente utilizzando il "*return address*" indicato da quest'ultima nell'header di tratta del messaggio di richiesta **(1)**.


Le successive risposte applicative di livello 2, con all'interno i messaggi di stato avanzamento **(6)** e **(8)** sono indirizzati dalla Banca Passiva attraverso il Directory. Partendo dal nodo Cliente (Mittente/Ordinante), l'indirizzo di erogazione viene reperito dal nodo Servizio Banca Proponente avente Naming Attribute pari a **cn=STAT-RPT-INC-SDD**, tra i Servizi esposti nel profilo associato allo specifico cliente.

Infine tutti i messaggi di controllo di veicolazione, prodotti dalla Banca Proponente a seguito delle risposte applicative di livello 2 ricevute, vengono indirizzati al "*return address*" indicato nell'header di tratta di tali messaggi.

Si fa notare che, come diretta conseguenza dei criteri di indirizzamento appena illustrati, il "Service Name" presente nell'header di tratta e di servizio dei messaggi di stato della validazione tecnica è differente da quello che compare nei messaggi di esito delle richieste di incasso.

In particolare sussiste la seguente associazione tra "Service Name" e messaggi veicolati:

- **Richiesta di servizio:** "Service Name" pari a "INC-SDDC" o "INC-Sddb", sulla base delle tipologie di distinte veicolate;

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 18/47

- **Stato della validazione tecnica:** "Service Name" pari a quello indicato nella richiesta di servizio corrispondente ("INC-SDDC" o "INC-Sddb");
- **Esito dell'incasso:** "Service Name" fissato al valore "STAT-RPT-INC-SDD";
- **Messaggi di controllo veicolazione per gli esiti dell'incasso:** "Service Name" fissato al valore "STAT-RPT-INC-SDD".

La figura seguente illustra in modo schematico l'indirizzamento delle query effettuate sul Directory.

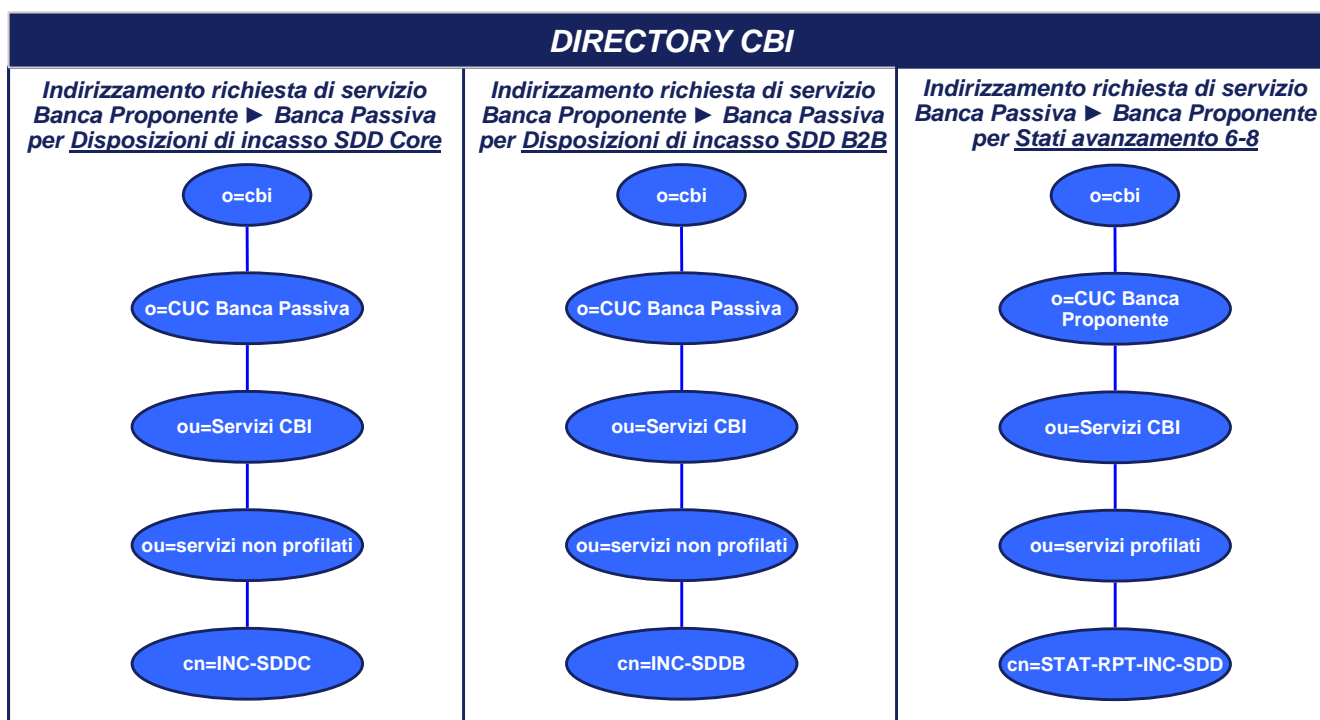


Figura 5


2.5.7 Analisi delle principali caratteristiche di workflow

Come si evince da quanto esposto nei precedenti paragrafi, il workflow di "veicolazione" descrive nel modo più completo l'erogazione del servizio in quanto, oltre a salvaguardare il rispetto dei requisiti di business che il servizio è tenuto a soddisfare, tiene in considerazione tutte le problematiche legate alla corretta gestione dei messaggi scambiati. A tal fine, con riferimento alle richieste di servizio correlate inviate dalla Banca Passiva – contenenti gli esiti degli incassi – si introduce il concetto di controllo di veicolazione.

Si osserva inoltre come, a differenza dei messaggi di esito dell'incasso, i messaggi di stato della validazione tecnica non necessitano di ulteriori messaggi di controllo della veicolazione poiché:

- sono risposte applicative e come tali vengono indirizzate al "return address" indicato nel corrispondente messaggio di richiesta di servizio;
- referenziano tutte le richieste di incasso (corrispondenza 1:1) contenute nella richiesta di servizio.

In virtù di tali caratteristiche, tali messaggi si prestano a rivestire un duplice ruolo e quindi possono essere considerati come messaggi in grado di effettuare il controllo di veicolazione delle entità logiche contenute

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 19/47

nella richiesta di servizio; nello stesso tempo possono essere visti come veicolatori dello stato di validazione tecnica relativo alle richieste di incasso inviate dalla Banca Proponente.

Analizzando il workflow di veicolazione descritto nei paragrafi precedenti, nonché considerando le modalità con le quali sono indirizzati i messaggi che lo costituiscono, è possibile osservare come il workflow stesso sia di fatto costruito sulla base di coppie di messaggi fisici in coerenza con quanto esposto nel documento *STFW-MO-001 Framework Gestione Servizi CBI*.

In particolare, alla luce delle considerazioni appena esposte, nel workflow di veicolazione del servizio "Disposizioni di Incasso SDD" e Esito SDD verso Ordinante" è possibile individuare due differenti tipologie di coppie di messaggi fisici, con associate le caratteristiche riportate sinteticamente nelle seguenti tabelle:


Richiesta servizio – Risposta applicativa		
Messaggio	Richiesta incasso SDD (1)	Stato validazione tecnica (4)
Tipo	Richiesta servizio	Risposta applicativa
Contenuto (messaggi logici)	Richieste di incasso SDD	Stato controlli formali e applicativi effettuati sulle richieste di incasso
Indirizzamento	Directory, servizi non profilati, INC-SDDC, INC-Sddb	<i>Return address</i>
Service name	INC-SDDC, INC-Sddb	INC-SDDC, INC-Sddb
Mittente logico	Banca Proponente	Banca Passiva
Mittente iniziale (owner ID msg log)	Initiating Party	Banca Passiva
Destinatario logico	Banca Passiva	Banca Proponente
Destinatario finale	Banca Passiva	Initiating Party

Richiesta servizio correlata – Risposta applicativa		
Messaggio	Esito richiesta di incasso (6,8)	Controllo veicolazione (6.3, 8.3)
Tipo	Richiesta servizio correlata	Risposta applicativa
Contenuto (messaggi logici)	Esito relativo alle richieste di incasso	Stato controlli formali e applicativi effettuati sugli esiti
Indirizzamento	Directory, servizi profilati, STAT-RPT-INC-SDD	<i>Return address</i>
Service name	STAT-RPT-INC-SDD	STAT-RPT-INC-SDD
Mittente logico	Banca Passiva	Banca Proponente
Mittente iniziale (owner ID msg log)	Banca Passiva	Banca Proponente
Destinatario logico	Banca Proponente	Banca Passiva
Destinatario finale	Initiating Party	Banca Passiva

2.6 LIVELLI DI SERVIZIO

Sulla base del sequence diagram del servizio "Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit" sono stati definiti gli SLA (Service Level Agreement) relativamente alle risposte applicative inviate durante tutto il processo.

Le tempistiche in questione vengono illustrate nel sequence diagram relativo alla richiesta di incasso ed all'invio dell'esito verso l'Ordinante.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 20/47

SLA Workflow di veicolazione

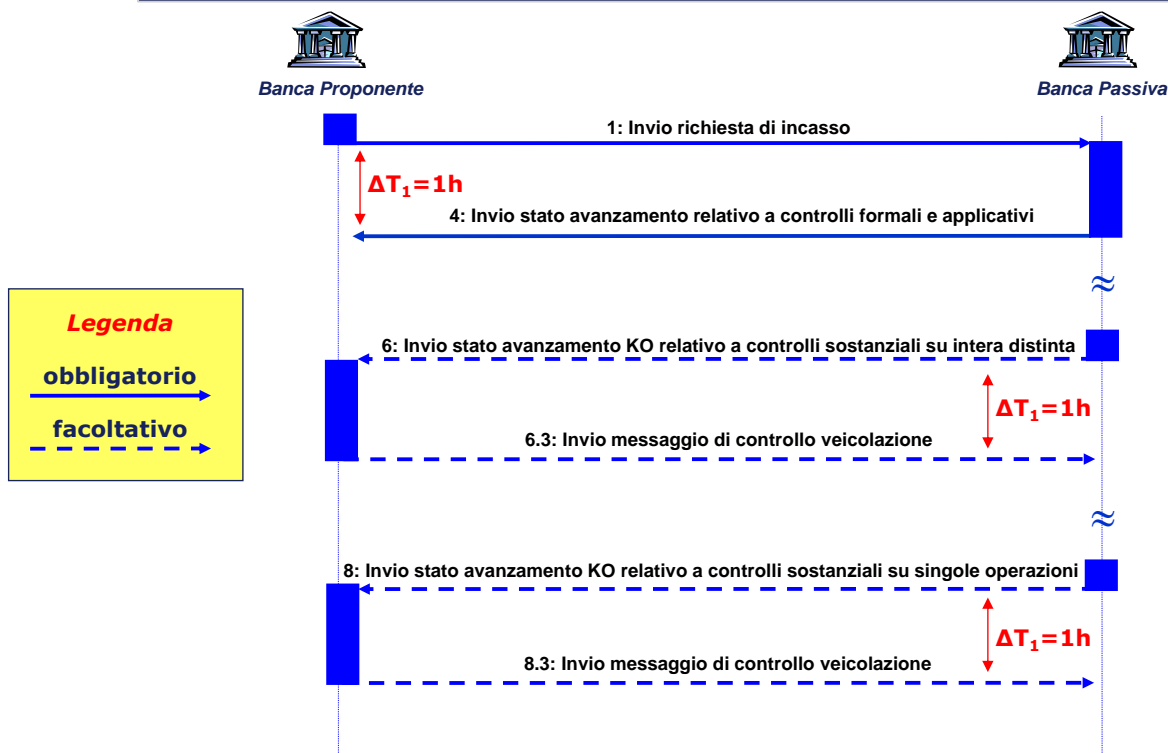


Figura 6

La tabella che segue riepiloga i livelli di servizio definiti.

Intervallo	Descrizione	Valore
ΔT_1	Intervallo tra la ricezione del messaggio di "andata" e l'invio del corrispondente messaggio di "ritorno"	1 ora (max)


Il CBI non definisce ulteriori tempistiche in quanto al di fuori della propria sfera di controllo.

2.7 MESSAGGISTICA UTILIZZATA

In questo paragrafo viene descritta la struttura dei messaggi caratterizzanti il workflow di veicolazione. Come già precisato nei precedenti paragrafi, le tipologie di messaggi specifici per l'erogazione del servizio sono i seguenti:

- CBISDD – Request Message (richiesta servizio);
- CBISDD – Technical Validation Status Message (risposta applicativa);
- CBISDD – Status Report Message (richiesta di servizio correlata);
- CBISDD – Status Report Control Message (risposta applicativa).

Nel seguito del documento verrà spesso fatto riferimento a specifici tag presenti nei messaggi, al fine di descriverne puntualmente le funzionalità offerte.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 21/47

Per una descrizione dettagliata dei tracciati si rimanda ai seguenti documenti excel, nei quali sono tra l'altro dettagliate eventuali regole applicative di controllo associate ad ogni singolo campo:

- STIN-ST-001-CBISDD-ReqMsg;
- STIN-ST-002-CBISDD-TechValStsMsg;
- STIN-ST-003-CBISDD-StsRptMsg;
- STIN-ST-004-CBISDD-StsRptCtrlMsg.


2.7.1 Il messaggio fisico di richiesta servizio

Il messaggio fisico di richiesta servizio Incassi SDD presenta le caratteristiche sintetizzate nella seguente tabella:

CBI SDD – Request Message: caratteristiche	
<XML tag root>	<CBISDDReqPhyMsg>
Tipologia di messaggio	Richiesta di servizio
Tipologia di messaggi logici	Richieste di incasso SDD
Compliance messaggi logici	ISO20022 rivisto secondo Message Implementation Guide (MIG) della comunità CBI
Firma digitale	Apposizione sull'intero contenuto informativo dei messaggi logici. Le regole di erogazione del servizio prevedono l'apposizione facoltativa nella sola modalità attached a singola busta
Service Name CBI	INC-SDDC, INC-SDDB
Indirizzamento	Directory, servizi non profilati, service name INC-SDDC, INC-SDDB
Mittente iniziale messaggi logici	Mittente (Initiating Party)
Mittente logico messaggio fisico	Banca Proponente
Destinatario finale messaggi logici	Banca Passiva
Destinatario logico messaggio fisico	Banca Passiva

La struttura del messaggio fisico di richiesta di servizio, composto dalla Banca Proponente, è definita in modo da consentire di apporre la firma digitale sull'intero contenuto informativo dei messaggi logici, sulla base dei principi generali illustrati nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI* e delle regole per la gestione della firma digitale enunciati nel documento *FIRMA-MO-001*.

La struttura del messaggio è riportata nella figura seguente.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 22/47

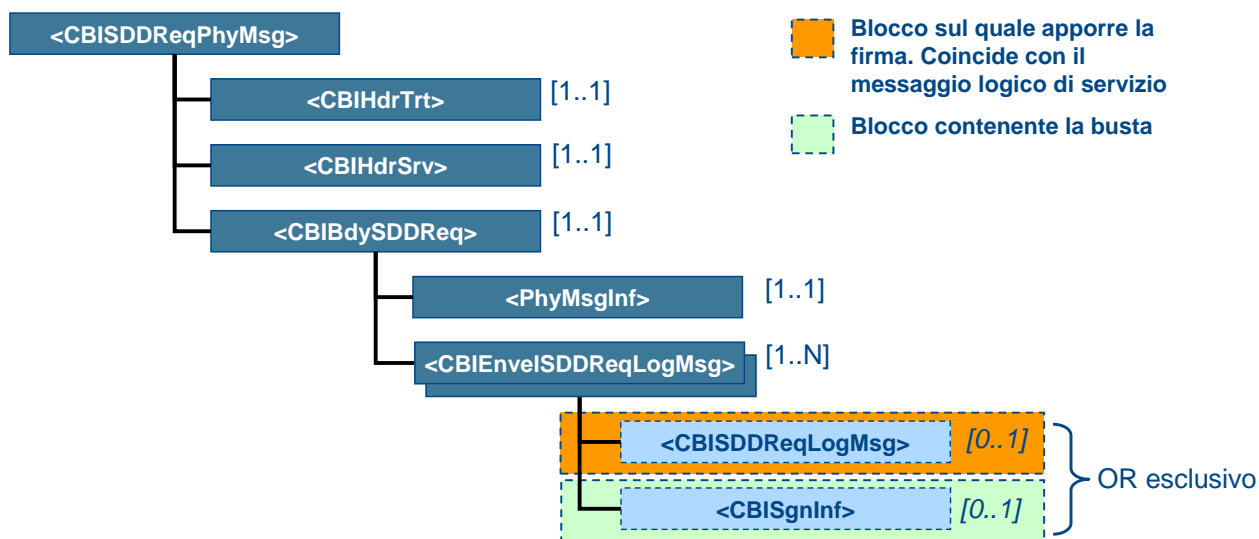


Figura 7

Il body del messaggio fisico (<CBIBdySDDReqPhyMsg>) contiene uno o più messaggi logici di richiesta incasso SDD.

2.7.1.1 Il messaggio logico di richiesta incasso SDD (distinta)

Ogni messaggio logico, rappresentato dal blocco <CBISDDReqLogMsg> nella figura precedente, è racchiuso – unitamente alle eventuali informazioni sulla firma – in un blocco (<CBIEnvSDDReqLogMsg> in figura) che assume la funzione di “envelope” per il messaggio logico stesso.

Il messaggio logico di richiesta incasso è strutturato in modo da presentare le seguenti caratteristiche principali:

- possibilità di trasportare **una o più sottodistinte di incasso (dette anche “comparti” di incasso)**;
- possibilità di trasportare **una o più disposizioni di incasso all’interno di ciascuna sottodistinta**;
- possibilità di trasportare **informazioni per la riconciliazione**: il messaggio può includere informazioni per la riconciliazione.

La seguente figura illustra la macrostruttura di ogni messaggio logico di richiesta incasso SDD:

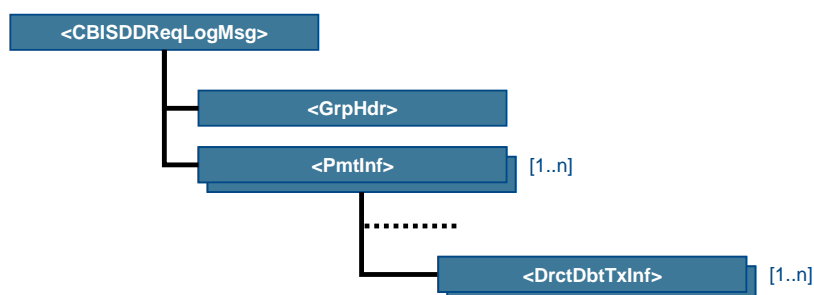



Figura 8

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 23/47

La struttura del messaggio logico è stata determinata sulla base dello standard ISO20022 di Payment Initiation (Customer Direct Debit Initiation UNIFI), definito quale raccomandato dalla comunità internazionale in ottica di armonizzazione dei sistemi di pagamento in area SEPA (*cf. UNIFI Message Definition Report*). Si è pertanto identificata quale unica modalità di strutturazione del messaggio logico quella **"Mixed"** (Cfr. Fig. succ.) che prevede la possibile presenza di comparti multipli di informazioni lato Creditore ("sotto-distinte" Payment Information <PMTINF>) per ciascuna distinta, ciascuno dei quali contenente una o più disposizioni di incasso (blocchi <DRCTDBTTXINF>).

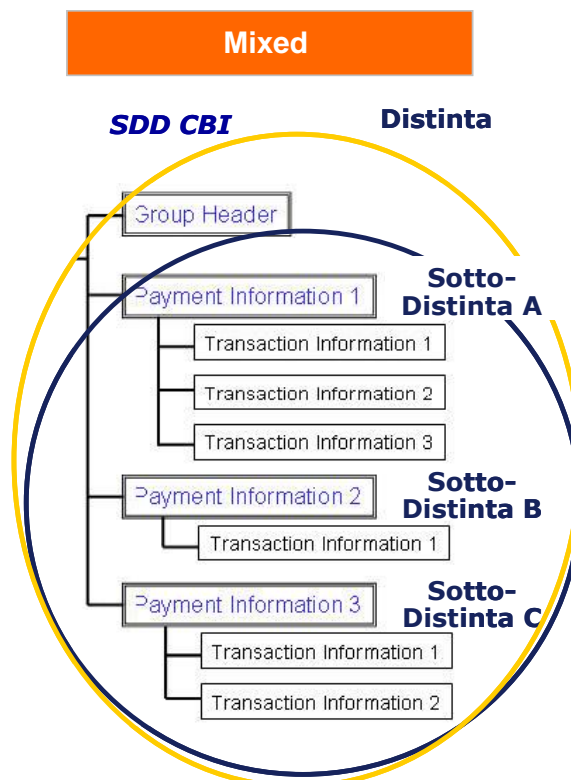


Figura 9


Si fa notare come la composizione "Mixed" rappresenti il formato più ampio possibile: al suo interno sono ricompresi sia il caso di Payment Information singola (formato "Grouped" a termini ISO20022) con n operazioni (distinta di utilizzo corrente), sia quello in assoluto più elementare di Payment Information singola con unica operazione (distinta con unica operazione).

Nelle sezioni seguenti vengono brevemente illustrati i blocchi costituenti ogni messaggio logico. Per una descrizione dettagliata dei campi costituenti i vari blocchi si faccia riferimento a quanto riportato nel documento STIN-ST-001.

<GrpHdr>: Informazioni generali sulla richiesta di incasso

Il Blocco Group Header contiene un insieme di informazioni condivise da tutto il gruppo di transazioni (singole disposizioni di incasso), con la principale finalità di identificare correttamente il messaggio e le parti interessate.

In particolare ogni messaggio logico (distinta di incasso) è univocamente individuato dal Mittente/Ordinante dall'unione di due tag:

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 24/47

- <MsgId> (ID messaggio)
- <CreDtTm> (Data di creazione)

Ogni Azienda Mittente/Ordinante, nel generare il messaggio logico, è tenuta a rispettare il requisito di univocità dell'ID messaggio nell'ambito della data di creazione.

Ne consegue che ogni messaggio logico, a livello di Sistema e in un arco temporale di una giornata applicativa, è individuato dall'unione di tre valori:

- ID Messaggio
- Data di creazione
- CUC Azienda Mittente/Ordinante

Il Mittente/Ordinante riconcilia le singole disposizioni richieste con i relativi stati avanzamento tramite i seguenti campi:

- ID Messaggio
- Data di creazione della distinta
- Instruction Identification, univoco su tutto il messaggio logico
- End to End Identification

È inoltre previsto obbligatoriamente un identificativo univoco gestito dal Mittente/Ordinante a livello di blocco Payment Information (potenzialmente multiplo), denominato Payment Information Identification, il quale può abilitare (se gestito dal Mittente/Ordinante) la riconciliazione di singoli blocchi di richieste di incasso omogenei per Creditore, data scadenza e conto di accredito (viene difatti parimenti restituito negli esiti a livello di stato avanzamento 8).

Segue una rappresentazione grafica dei principali campi previsti dal blocco in oggetto.




Figura 10

<PmtInf>: Informazioni di accredito

Il Blocco Informazioni di accredito (Payment Information) riguarda l'insieme delle informazioni lato Creditore applicate al complesso delle informazioni relative ai singoli incassi sottostanti (Direct Debit transactions). Può essere multiplo, nel qual caso viene qualificato quale "sotto-distinta".

Questo blocco include, tra gli altri, i seguenti campi:

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 25/47

- Tipologia sotto-distinta (Core/B2B⁶)
- Metodo di pagamento (ammesso solo Direct Debit)
- Coordinate bancarie di accredito
- Data scadenza
- Creditore
- Creditor Agent (Banca Passiva di accredito)⁷

Si raccomanda peraltro la massima omogeneità del Creditore a livello di complessivo messaggio logico (cfr. regole SDDIGs).

<DrctDbtTxInf>: Informazioni di addebito

Il Blocco Informazioni di addebito (Direct Debit Transaction Information) riguarda l'insieme delle informazioni lato debitore relative quindi ai singoli incassi della distinta/sottodistinta (Direct Debit transactions).

Questo include, a titolo esemplificativo:

- Identificativi singole disposizioni
- Importi
- Informazioni relative al mandato a monte sottoscritto
- Informazioni relative al Debitore
- Informazioni relative al c/c di addebito
- Causale interbancaria o Category Purpose
- Debitore/Creditore effettivo
- Informazioni di riconciliazione (Remittance information)

In particolare, il Creditore effettivo (Ultimate Creditor) può essere presente o a livello di distinta o a livello di singola transazione, ma in ogni caso è ammesso solo se diverso dal Creditore (Creditor). A livello di singola transazione è invece facoltativamente presente il Debitore effettivo (Ultimate Debtor).


2.7.2 Il messaggio fisico di stato della validazione tecnica

Il workflow di servizio prevede l'invio, da parte della Banca Passiva del Mittente, di un messaggio di avanzamento per ogni richiesta di servizio ricevuta. Tale messaggio è generato sulla base dei controlli formali e applicativi effettuati sulla richiesta di incasso.

CBI SDD – Technical Validation Status Message: caratteristiche	
<XML tag root>	<CBISDDTechValStsPhyMsg>
Tipologia di messaggio	Risposta applicativa
Tipologia di messaggi logici	Stati avanzamento relativi alla validazione tecnica dei messaggi logici di richiesta incasso
Compliance messaggi logici	ISO20022 rivisto secondo Message Implementation Guide (MIG) della comunità CBI
Firma digitale	Possibilità di apposizione sull'intero contenuto informativo dei messaggi logici. Le regole di erogazione del servizio prevedono l'apposizione facoltativa nella sola modalità attached a singola busta
Service Name CBI	INC-SDDC, INC-Sddb
Indirizzamento	<i>Return address</i> contenuto nella richiesta di servizio referenziata
Mittente iniziale messaggi logici	Banca Passiva

⁶ Omogeneo a livello di messaggio logico mediante apposito controllo applicativo SEPA *compliant*.

⁷ Univoco a livello di messaggio logico mediante apposito controllo applicativo definito sul CBI.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 26/47

Mittente logico messaggio fisico	Banca Passiva
Destinatario finale messaggi logici	Mittente (Initiating Party)
Destinatario logico messaggio fisico	Banca Proponente

Anche sui messaggi di stato avanzamento è prevista la possibilità di apporre la firma digitale, pertanto la sua struttura deve rispettare le regole di composizione espresse nel documento *FIRMA-MO-001*.

A tal proposito si precisa che la firma digitale, se presente, può essere apposta nella sola modalità **attached** sui singoli messaggi di stato avanzamento presenti all'interno della risposta applicativa.

La struttura caratterizzante i messaggi fisici di stato della validazione tecnica (risposta applicativa) è riportata nella figura seguente.

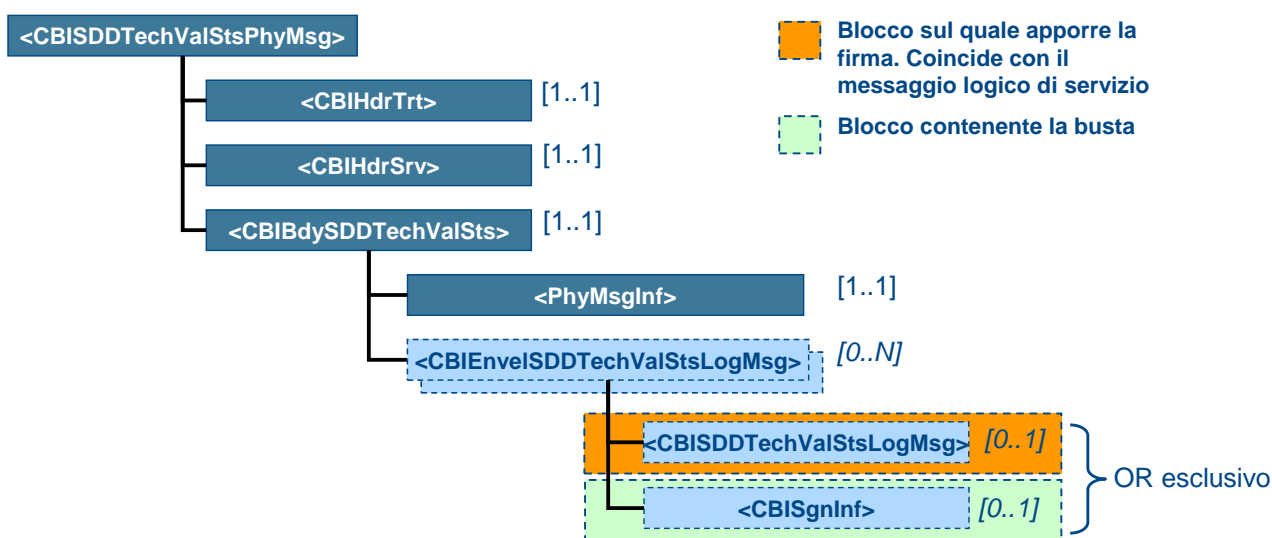



Figura 11

Il body del messaggio di risposta applicativa è costituito da un blocco di informazioni generali sul messaggio fisico e, facoltativamente, da uno o più messaggi logici di stato avanzamento. Si osserva che, a differenza della richiesta di servizio, la facoltatività dei blocchi che ospitano i messaggi logici di stato avanzamento è dovuta alle regole di composizione dei messaggi di risposta applicativa riportate nel documento *STFW-MO-001-Framework Gestione Servizi CBI*.

2.7.2.1 Il messaggio logico di stato della validazione tecnica

Ogni messaggio logico, rappresentato dal blocco <CBISDDTechValStsLogMsg> nella figura precedente, è racchiuso - unitamente alle eventuali informazioni sulla firma - in un blocco (<CBIEnlSDDTechValStsLogMsg> in figura) che assume la funzione di "envelope" per il messaggio logico stesso.

La struttura del messaggio logico di stato della validazione tecnica è illustrata nella struttura seguente:

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 27/47

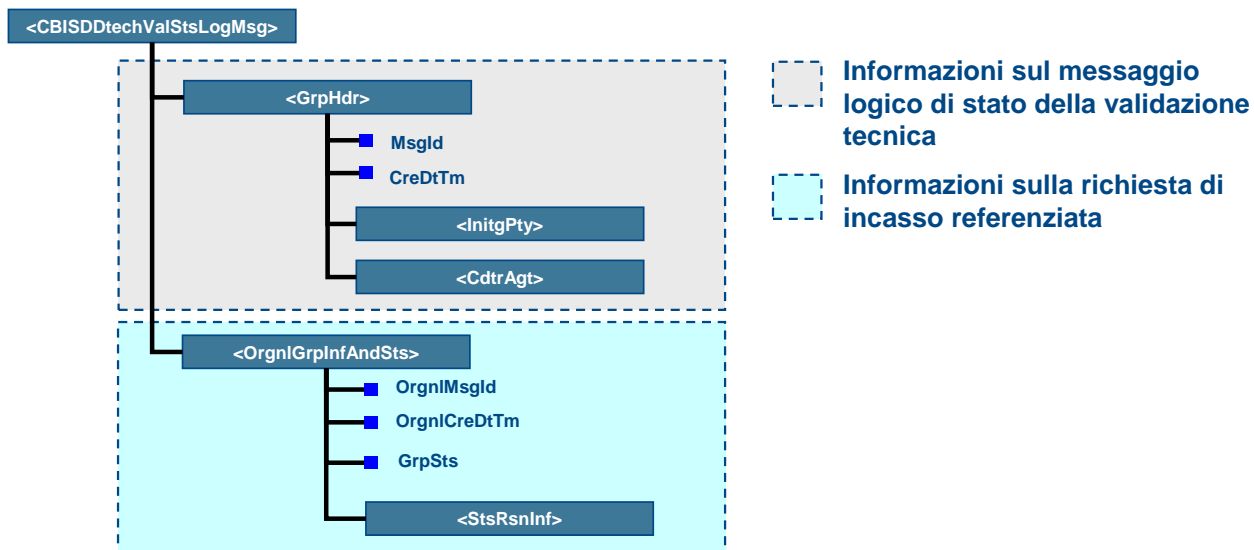


Figura 12

Il messaggio logico di stato della validazione tecnica (conforme allo standard Customer Direct Debit Initiation ISO 20022) è inviato dalla Banca Passiva alla Banca Proponente per essere messo a disposizione del Mittente/Ordinante. Viene utilizzato per informare il Mittente/Ordinante circa lo stato avanzamento di una istruzione fornita (singola disposizione e/o distinta).

<GrpHdr>: Informazioni generali sul messaggio di stato della validazione tecnica

Il Blocco Informazioni generali sullo stato di avanzamento è obbligatorio e presente un'unica volta. Contiene elementi quali l'ID Messaggio, Data e ora di creazione, Mittente/Ordinante della richiesta di incasso cui il messaggio di stato avanzamento si riferisce.


<OrgnlGrpInfAndSts>: Informazioni e stato della richiesta di incasso referenziata

Il Blocco Informazioni e stato della richiesta di incasso referenziata è obbligatorio e presente un'unica volta. Contiene elementi quali l'ID Messaggio Originario, Data ed ora di creazione del messaggio originario, Group Status (stato dell'intera distinta).

2.7.3 Il messaggio fisico di esito della richiesta di incasso

Nella tabella seguente vengono riassunte le caratteristiche principali del messaggio fisico di esito della richiesta di incasso:

CBI SDD – Status Report Message: caratteristiche	
Tipologia di messaggio	Richiesta di servizio correlata
Tipologia di messaggi logici	Esito negativo relativo alle singole richieste (MsgQual=6) o disposizioni (MsgQual=8) di incasso
Compliance messaggi logici	ISO20022 rivisto secondo Message Implementation Guide (MIG) della comunità CBI
Service Name CBI	STAT-RPT-INC-SDD
Firma digitale	Possibilità di apposizione sull'intero contenuto informativo dei messaggi logici. Le regole di erogazione del servizio prevedono l'apposizione facoltativa nella sola modalità attached a singola busta
Indirizzamento	Directory, servizi profilati, service name STAT-RPT-INC-SDD

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 28/47

Mittente iniziale messaggi logici	Banca Passiva
Mittente logico messaggio fisico	Banca Passiva
Destinatario finale messaggi logici	Azienda Mittente (Initiating Party)
Destinatario logico messaggio fisico	Banca Proponente

Analogamente al messaggio di richiesta servizio, anche tale messaggio è strutturato in modo da consentire l'apposizione della firma digitale sui singoli messaggi logici di esito; i blocchi principali di informazioni sono illustrati nella figura seguente.

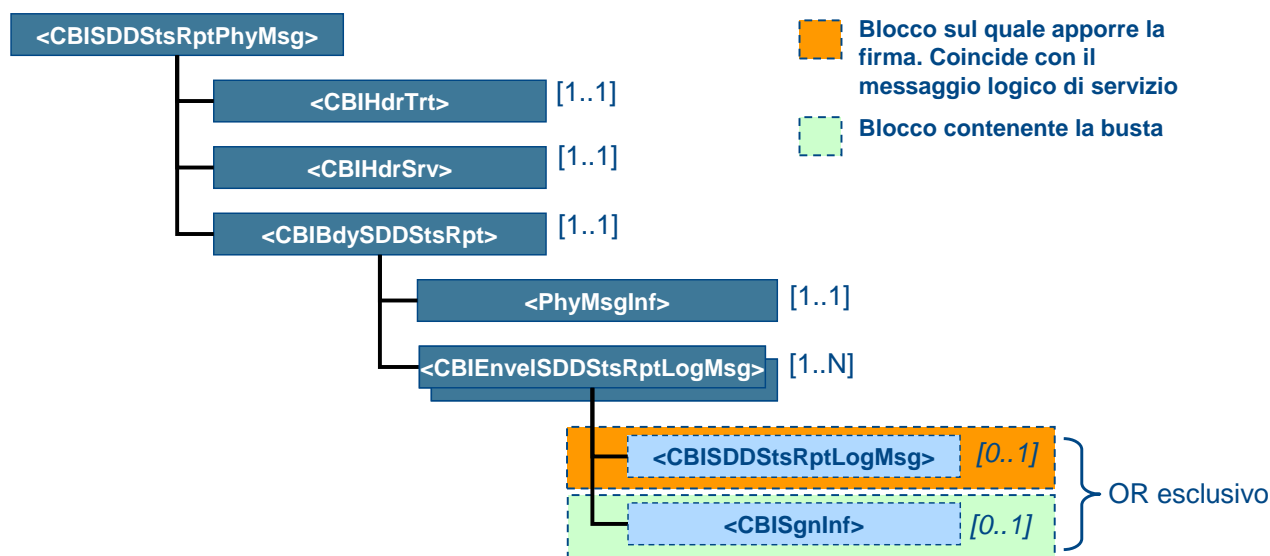


Figura 13

2.7.3.1 Il messaggio logico di esito della richiesta di incasso

Il messaggio logico di esito dell'incasso è inviato dalla Banca Passiva alla Banca Proponente per essere messo a disposizione del Mittente. Viene utilizzato per informare il Mittente circa l'esito negativo di una richiesta di incasso precedentemente inviata.

Il messaggio logico di esito dell'incasso è costituito dai seguenti blocchi principali di informazioni:


<GrpHdr>: Informazioni generali sul messaggio di esito della richiesta di incasso

Il Blocco Informazioni generali sullo stato di avanzamento è obbligatorio e presente un'unica volta. Contiene elementi quali l'ID Messaggio, Data e ora di creazione, Qualificatore di messaggio (tipo stato avanzamento, ossia 6 o 8), Mittente/Ordinante della richiesta di incasso cui il messaggio di stato avanzamento si riferisce.

<OrgnlGrpInfAndSts>: Informazioni e stato della richiesta di incasso referenziata

Il Blocco Informazioni e stato della richiesta di incasso referenziata è obbligatorio e presente un'unica volta. Contiene elementi quali l'ID Messaggio Originario, Data ed ora di creazione del messaggio originario, Group Status (stato dell'intera distinta).

<OrgnlPmtInfAndSts>: Informazioni e stato degli accrediti

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 29/47

Il Blocco Informazioni e stato degli accrediti è facoltativo e ricorrente. Esso è presente solo a livello di messaggio 8 (obbligatoriamente). È al contrario obbligatoriamente assente per il messaggio 6 (che fornisce informazioni unitarie sul gruppo di incassi).

Contiene l'Original Payment Information Identification ed il blocco TxInfAndSts nel quale sono presenti gli elementi relativi alle istruzioni originarie, quali Original Instruction Identification, Original End To End Identification, ed elementi riguardanti lo Stato dei singoli pagamenti (es.: codice d'errore dello Status), la causale dell'operazione, le spese, i riferimenti alle operazioni originarie.

Il blocco Informazioni e stato transazioni può anche trasportare elementi contenuti nell'istruzione originaria (es.: Remittance information, cfr. blocco Original Transaction Reference), i quali devono essere valorizzati allo stesso modo dei corrispondenti campi presenti nella richiesta di incasso originaria.

2.7.4 Il messaggio fisico di controllo veicolazione


A fronte della ricezione di ogni messaggio fisico di esito dell'incasso, la Banca Proponente del Mittente invia alla Banca Passiva un solo messaggio fisico di controllo di veicolazione relativo ai messaggi logici di esito ricevuti.

Tale messaggio, generato sulla base di controlli formali e applicativi, contiene informazioni sullo stato dell'intero messaggio fisico di esito ricevuto e dei singoli messaggi logici in essa contenuti.

Le principali caratteristiche del messaggio sono riassunte nella tabella sottostante.

CBI SDD – Status Report Control Message: caratteristiche	
<XML tag root>	<CBISDDStsRptCtrlPhyMsg>
Tipologia di messaggio	Risposta applicativa
Tipologia di messaggi logici	Stati avanzamento relativi alla validazione tecnica dei messaggi logici di esito di incasso
Compliance messaggi logici	Messaggio caratteristico della rete CBI
Service Name CBI	STAT-RPT-INC-SDD
Firma digitale	Nessuna possibilità di apposizione
Indirizzamento	Return address contenuto nella richiesta di servizio referenziata
Mittente iniziale messaggi logici	Banca Proponente
Mittente logico messaggio fisico	Banca Proponente
Destinatario finale messaggi logici	Banca Passiva
Destinatario logico messaggio fisico	Banca Passiva

La figura seguente illustra la struttura adottata per i messaggi di controllo della veicolazione:

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 30/47

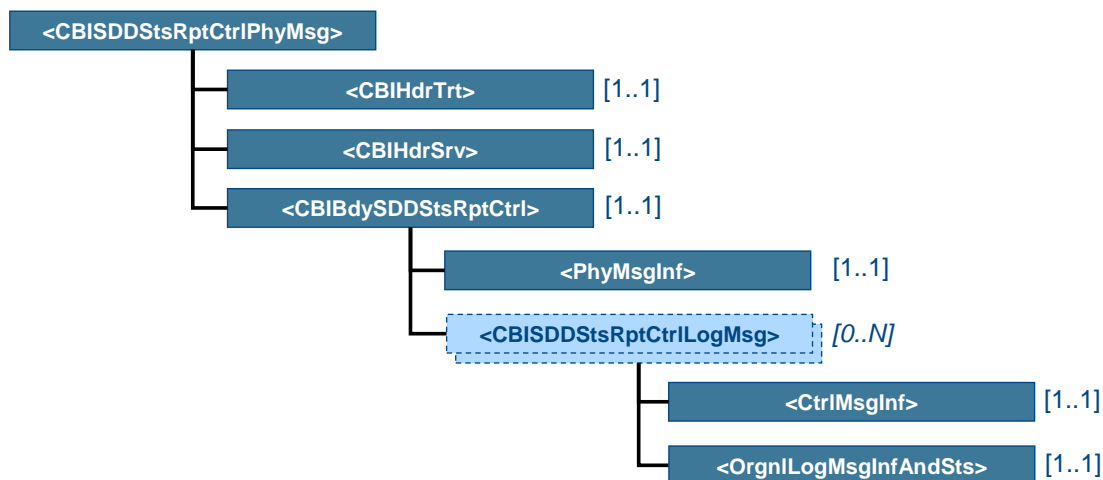


Figura 14 - Struttura della risposta applicativa di controllo veicolazione

A differenza dei messaggi precedenti non è possibile apporre la firma digitale sui singoli messaggi logici.

2.7.4.1 Il messaggio logico di controllo veicolazione

I singoli messaggi logici sono costituiti da due blocchi principali di informazioni:

<CtrlMsgInf> : Informazioni relative al messaggio

Contiene informazioni per l'individuazione univoca del messaggio logico stesso, quali l'identificativo, la data di creazione ed il CUC del mittente.

<OrgnlLogMsgInfAndSts> : Informazioni e stato del messaggio logico referenziato

Ospita i riferimenti al messaggio logico (di esito dell'incasso) referenziato ed il suo stato, determinato sulla base dei controlli formali e applicativi fatti dalla Banca Proponente.

2.8 IDENTIFICAZIONE E RICONCILIAZIONE DEI MESSAGGI LOGICI


In questo paragrafo vengono indicati i principi e i campi sui quali si basa l'identificazione e la riconciliazione dei messaggi logici scambiati nell'ambito di un workflow.

In coerenza a quanto definito nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*, si precisa che al momento della ricezione di una richiesta di servizio o di una risposta applicativa, la banca ricevente è tenuta a verificare il rispetto del requisito di univocità dei messaggi logici ivi contenuti.

Per l'identificazione e la riconciliazione dei messaggi fisici si faccia riferimento a quanto illustrato nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*.

Ogni messaggio logico (richiesta incasso SDD, stato della validazione tecnica, esito dell'incasso, controllo veicolazione) è univocamente individuato dal seguente insieme di valori:

- Identificativo del messaggio logico;
- Data e ora di creazione del messaggio logico;
- Tipo di messaggio logico;
- Identificativo (CUC o codice ABI) del mittente iniziale.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 31/47

Ogni stato avanzamento o messaggio logico correlato (esito) deve inoltre contenere i riferimenti che consentano di risalire senza alcuna ambiguità al messaggio logico originario (cfr. doc. *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*).

Si osserva che le date e ore di creazione dei messaggi logici, per motivi di *compliance* internazionale, sono espresse utilizzando il tipo dato "ISODateTime"; tali campi contengono pertanto, nel rispetto delle specifiche W3C⁸, anche l'ora di creazione dei messaggi. Tuttavia, poiché sussiste un requisito di univocità dell'identificativo del messaggio logico a parità di giornata applicativa e soggetto mittente, ai fini del controllo di univocità dei messaggi e della loro riconciliazione devono essere utilizzate, unitamente agli altri campi, solo le informazioni relative ad anno, mese e giorno contenute nei campi di tipo "ISODateTime" (cfr. doc. *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*).

2.8.1 Identificazione della richiesta di incasso SDD

Ogni richiesta di incasso (distinta) viene senza ambiguità individuata a livello di sistema da una terna di valori:

- Identificativo della distinta (MsgId): a carico del mittente (Initiating Party), deve essere univoco nell'ambito della stessa giornata;
- Data di creazione della distinta (CreDtTm, di cui considerare solo anno, mese e giorno);
- Identificativo univoco (CUC) del Mittente (Initiating Party);
- Tipologia (Core o Business to Business) di distinta (Code del Local Instrument).

Il tipo di messaggio logico è desunto dal tag root del messaggio stesso.


In aggiunta, le singole disposizioni contenute nelle distinte sono caratterizzate da una chiave composta da 3 valori:

- **PmtInfId⁹**: Identificativo univoco attribuito dal Mittente per individuare il blocco informazioni di accredito all'interno del messaggio logico (distinta).
- **InstrId**: identificativo assegnato all'istruzione dall'Ordinante nei confronti della sua Banca.
- **EndToEndId**: assegnato dal Mittente e che identifica la singola disposizione di pagamento per tutta la catena fino al Debitore.

Nelle figure seguenti vengono localizzati tali campi utilizzati per l'individuazione della distinta nella struttura del messaggio di richiesta di incasso.

⁸ Specifiche XML validate ufficialmente dal World Wide Web Consortium.

⁹ La presenza del Payment Information Identification è dovuta alla possibilità (prevista dalle regole SEPA) di gestire distinte con formato "mixed", ovvero multicomparto (per diverse scadenze/conti di regolamento).

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 32/47

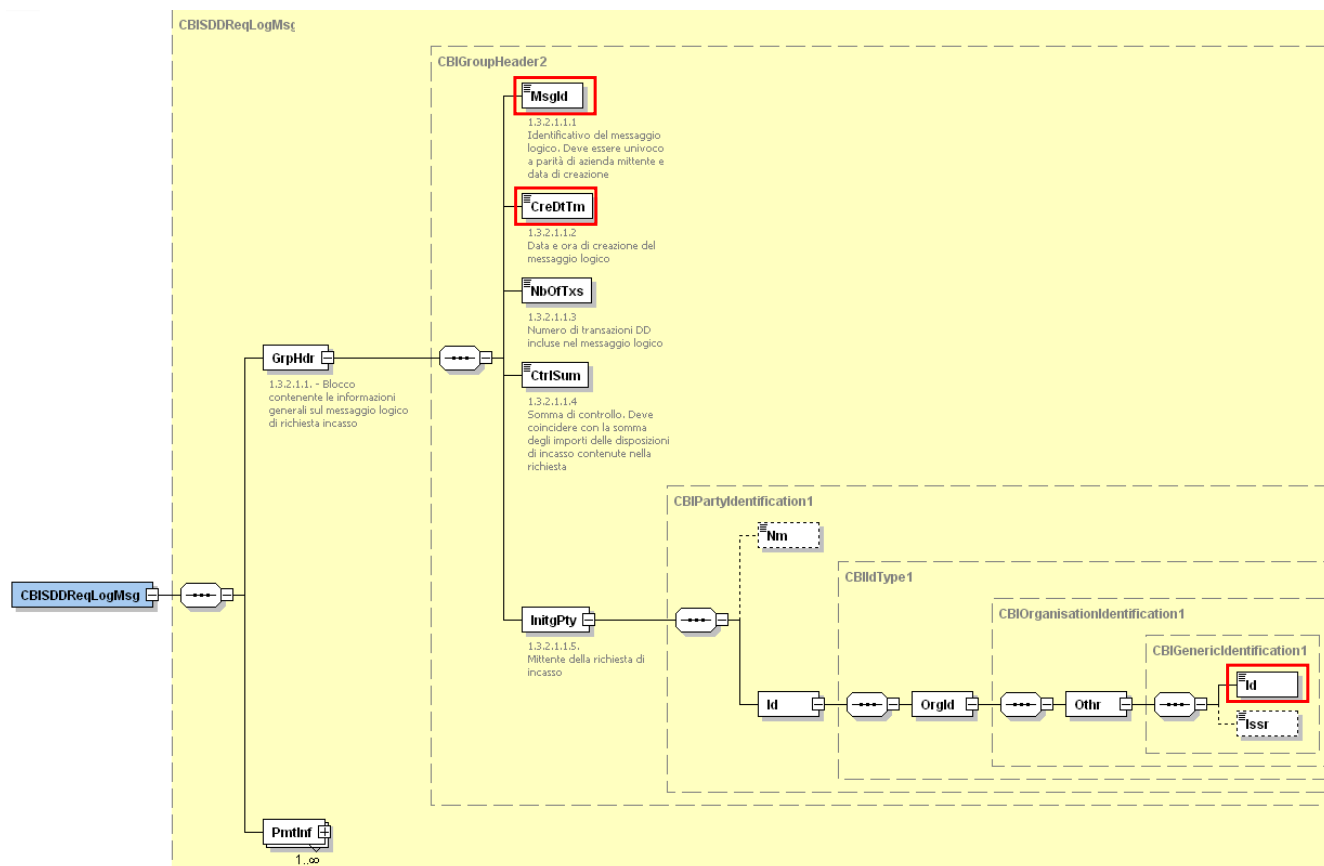


Figura 15 – Identificazione messaggio richiesta di incasso SDD

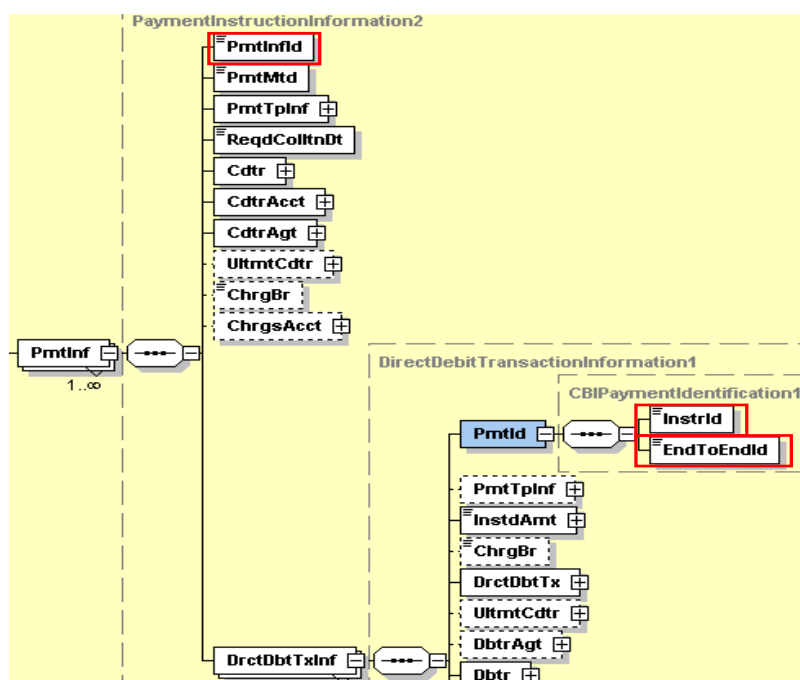



Figura 16 – Identificazione singole disposizioni

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 33/47

2.8.2 Identificazione e correlazione degli stati di validazione tecnica

Al momento della ricezione degli stati di validazione tecnica, la Banca Proponente del Mittente (o il Mittente stesso) deve poterli individuare e correlare con le distinte precedentemente inviate.

La figura seguente mostra il dettaglio dei campi utilizzati per l'identificazione (in rosso) e la riconciliazione (in blu) degli stati di avanzamento.

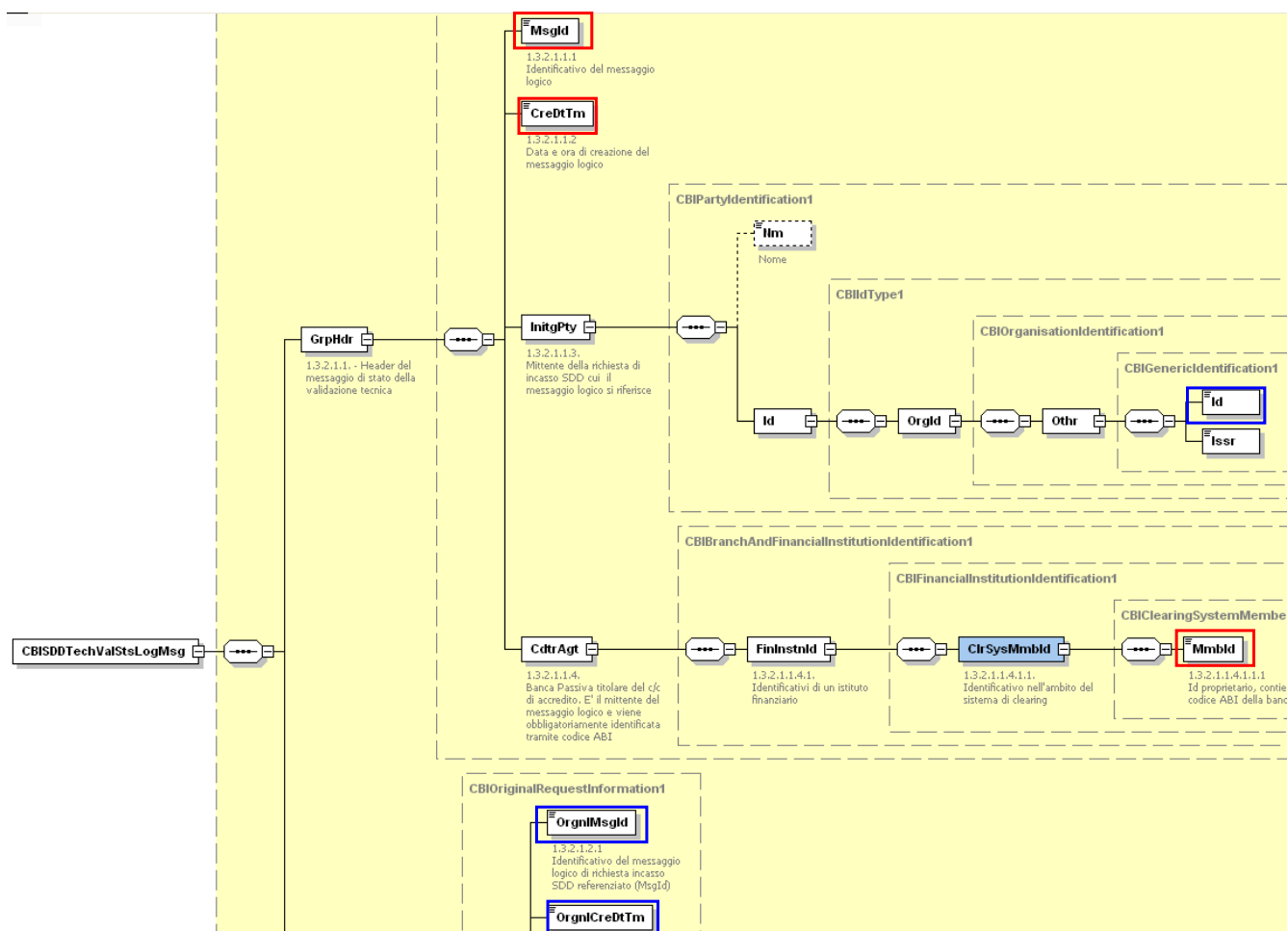



Figura 17 – Campi chiave contenuti nello stato di validazione tecnica

Lo stato avanzamento è univocamente individuato da una chiave costituita da tre campi:

- Identificativo (<MsgId>)
- Data creazione (<CreDtTm>)
- CUC Banca Passiva (<Id>)

La chiave di correlazione con la distinta originaria è invece costituita dai seguenti tre campi:

- Identificativo distinta referenziata (<OrgnlMsgId>)
- Data di creazione distinta referenziata (<OrgnlCreDtTm>)
- CUC mittente (Richiedente) della distinta referenziata (<Id>)

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 34/47

Si osserva come nello stato di avanzamento non serve referenziare anche le singole disposizioni di incasso poiché lo stato della validazione tecnica riporta all'intera distinta.


2.8.3 Identificazione e correlazione dei messaggi di esito dell'incasso

In relazione alle attività di riconciliazione, i messaggi di esito dell'incasso per loro natura (cfr. definizione di messaggio logico correlato fornita nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi CBI*) presentano una situazione complessa poiché in essi occorre referenziare le distinte originarie a tutti i livelli di dettaglio disponibili:

- riferimenti alla distinta originaria ("richiesta di incasso");
- riferimenti alle singole disposizioni di incasso.

Per far ciò vengono replicate le chiavi già presenti nel messaggio di richiesta.

I campi usati per l'individuazione degli esiti (in rosso) e la riconciliazione con le richieste di incasso (in blu) sono illustrati nella figura seguente.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 35/47

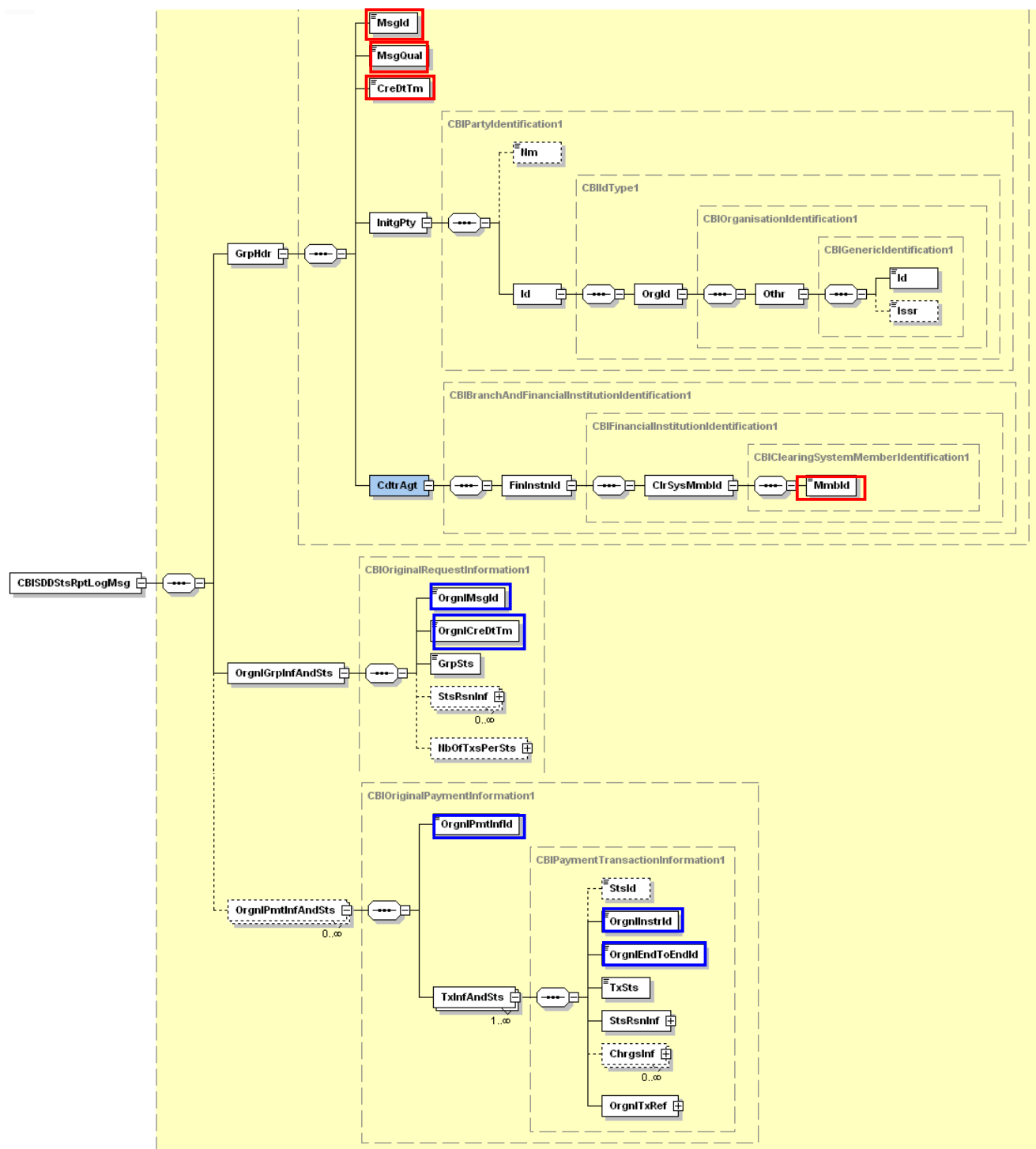



Figura 18 – Campi chiave contenuti nell'esito dell'incasso

Si osserva che il tipo messaggio (6 o 8) è incluso nella chiave identificativa dell'esito dell'incasso.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 36/47

2.8.4 Identificazione e correlazione dei messaggi di controllo veicolazione

Anche nel messaggio di controllo della veicolazione sono stati inseriti tutti gli elementi sufficienti per garantire alla Banca Passiva la loro completa individuazione e riconciliazione con i messaggi di esito di incasso precedentemente inviati.

La struttura di tale messaggio ospita infatti le seguenti informazioni:

- chiave identificativa controllo veicolazione (Id messaggio, data creazione, CUC Banca Proponente);
- chiave identificativa messaggio logico referenziato (Id messaggio, qualificatore tipo messaggio, data creazione, ABI Banca Passiva).

La figura seguente mostra l'ubicazione di tali informazioni nella struttura del messaggio.

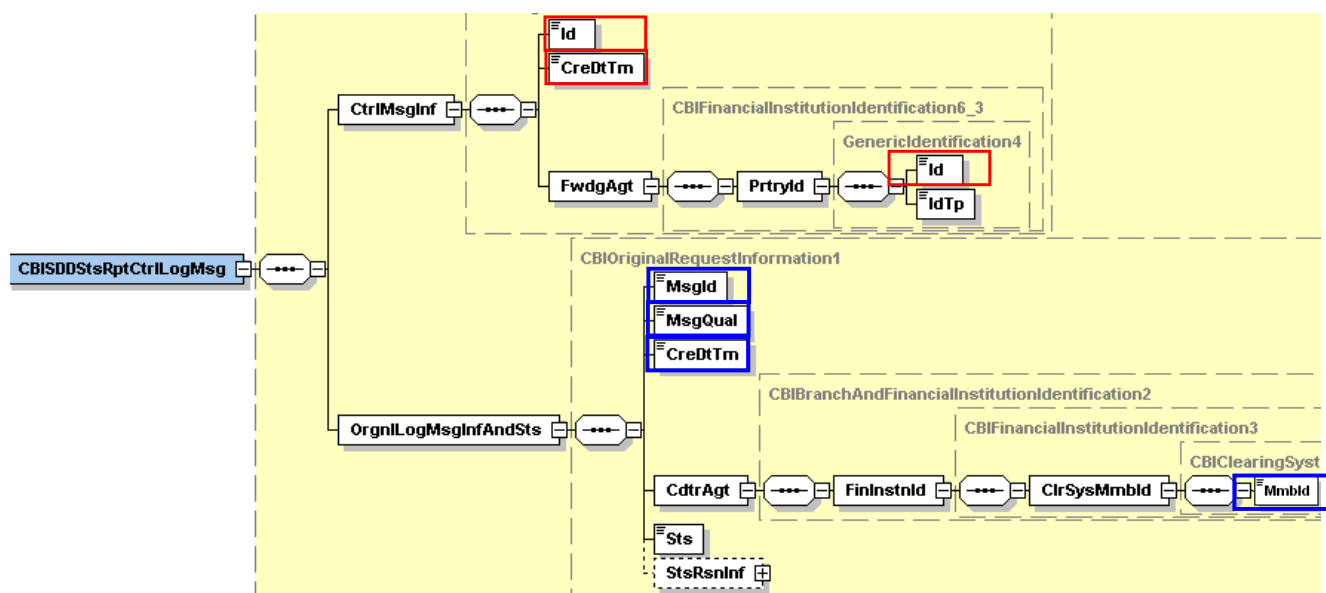


Figura 19 – Campi chiave contenuti nel messaggio logico di controllo veicolazione


2.9 CONTROLLI IN RICEZIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA

Nel presente paragrafo vengono illustrati i controlli che la Banca Mittente e la Banca Ricevente sono tenute ad effettuare sui messaggi logici veicolati. Per i principi generali in merito alla gestione dei messaggi fisici ed alle modalità di risposta si faccia riferimento a quanto descritto nel documento *STFW-MO-001 – Framework Gestione Servizi*.

2.9.1 Controlli da effettuare sulle richieste di incasso (distinte)

Il seguente paragrafo illustra i controlli applicativi, aggiuntivi rispetto a quelli puramente formali legati allo schema XML del messaggio, che la Banca Passiva è tenuta ad effettuare sul singolo messaggio logico al fine di restituire apposito messaggio di stato della validazione tecnica.

La Banca Proponente ha l'onere di effettuare in anticipo i medesimi controlli onde prevenire scarti da parte della Banca Passiva. In particolare, in caso di riscontro della non univocità della Banca Passiva (Creditor

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 37/47

Agent) nel messaggio logico predisposto dal cliente, la Banca Proponente è tenuta a non inoltrare il flusso dando immediata notizia di errore allo stesso.

Di seguito viene riportata la lista dei controlli che la Banca Passiva è tenuta ad effettuare in qualità di destinataria dei messaggi logici di richiesta incasso.

Per ogni controllo viene indicato il codice di errore – tra quelli previsti dall’ISO – da indicare qualora la verifica non vada a buon fine.

In caso di stessa codifica utilizzata per segnalare più casistiche di errore, si consiglia di valorizzare il campo “Element Reference”, indicando il tag specifico sul quale è stato rilevato l’errore.


Poiché per diversi errori non è previsto un codice specifico da utilizzare, per essi la segnalazione avviene tramite il codice generico “NARR” unitamente ad una stringa di dettaglio da inserire nella prima occorrenza del campo testuale e ripetitivo “AddtlStsRsnInf”.

Si precisa che nel caso di utilizzo della codifica “NARR”, la modalità di composizione della stringa descrittiva da indicare rappresenta una raccomandazione al fine di rendere più chiara la segnalazione dell’errore riscontrato. Viene pertanto lasciata facoltà a ciascuna Banca di segnalare l’errore attraverso stringhe diverse, potendo inoltre valorizzare le occorrenze del campo “Additional Status Reason Information”.


La Banca Passiva è tenuta ad effettuare i controlli di seguito esplicitati:

1. La chiave identificativa della distinta deve rispettare il criterio di univocità ad essa associato (*cf. par. 2.8*). Nel caso in cui la Banca Passiva riceva una distinta già elaborata, è tenuta a scartarla con uno stato della validazione tecnica KO¹⁰. Qualora in una richiesta di servizio siano presenti due o più richieste di incasso con la stessa chiave, la Banca Passiva deve effettuare lo scarto di tutte le distinte interessate dalla duplicazione. (**AM05**)
2. Il Numero di Transazioni presente come valore del tag <NbOfTx> (presente nel <GrpHdr>) deve coincidere con il numero effettivo di disposizioni (numero occorrenze del blocco <DrctDbtTxInf>) presenti nel messaggio logico (distinta). (“NARR”, “Numero disposizioni non atteso”)
3. La Somma di controllo <CtrlSum> deve coincidere con la somma numerica degli importi <InstdAmt> delle singole disposizioni di incasso contenute nella distinta. (**AM10**)
4. La prima occorrenza dell’identificativo <Id> del Mittente/Ordinante <InitgPty> deve contenere un CUC valido e associato al mittente logico del flusso, indicato nell’Header di Servizio. (**BE05**)
5. La prima occorrenza del campo Issuer <Issr> del blocco <InitgPty> deve essere valorizzato con il valore “CBI”. (“NARR”, “Issuer Id Initiating Party non valido”)
6. Se presenti due o più occorrenze del blocco <Id> del Mittente/Ordinante <InitgPty>, a partire dalla seconda occorrenza, qualora l’Issuer sia presente e valorizzato con “ADE”, si assume che l’identificativo rappresenti una codifica fiscale italiana e pertanto ammette unicamente 11 caratteri numerici o 13 caratteri alfanumerici di cui i primi due valorizzati con il codice “IT” (in caso di Partita IVA) ovvero 16 caratteri alfanumerici (in caso di Codice Fiscale). In tutti i casi non è previsto alcun controllo di validità del CIN. (**BE15**)
7. L’identificativo delle Informazioni di accredito (Payment Information Identification) è univoco all’interno del messaggio logico. (“NARR”, “Identificativo Informazioni di accredito non univoco”)

¹⁰ La “registrazione” della chiave identificativa deve essere effettuata dalla Banca Passiva solo a seguito della generazione di uno stato della validazione tecnica OK. Ciò per consentire al mittente di riutilizzare la stessa chiave a seguito della correzione di un errore eventualmente commesso in precedenza.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	38/47

8. Il campo Code <Cd> del blocco Local Instrument ammette gli unici valori "CORE"/~~"COR1"~~ o "B2B". Inoltre, tale valore è univoco all'interno del medesimo messaggio logico (distinta). ("**NARR**", "**Local Instrument non coerente**"). Ad un livello di aggregazione superiore, le distinte contenute in una richiesta di servizio devono essere dello stesso tipo e coerenti con il "Service Name" indicato nell'header di servizio. In particolare, se il "Service Name" risulta pari a "INC-SDDC" tutte le distinte devono essere "CORE"/~~ovvero "COR1"~~; se il "Service Name" è pari a "INC-Sddb" tutte le distinte devono essere "B2B". ("**NARR**", "**Tipo distinta non coerente con il servizio richiesto**")
- ~~9. Se l'indicatore "Amendment Indicator" è pari a "TRUE" e l'Original Debtor Agent è valorizzato come 'SMNDA' il campo Sequence Type deve essere obbligatoriamente valorizzato con "FRST". ("**NARR**", "**Tipo Frequenza pagamento non coerente**")~~
- ~~10.9.~~ Il campo Code del campo Category Purpose (<CtgyPurp>) deve fare riferimento alla tabella esterna ISO (cfr. *External Code List* pubblicata sul sito www.iso20022.org). ("**NARR**", "**Category Purpose non valida**")
- ~~11.10.~~ Nei blocchi Creditor e Ultimate Creditor, qualora l'Issuer sia presente e valorizzato con "ADE" allora si assume che l'identificativo rappresenti una codifica fiscale italiana e pertanto ammette unicamente 11 caratteri numerici o 13 caratteri alfanumerici di cui i primi due valorizzati con il codice "IT" (in caso di Partita IVA) ovvero 16 caratteri alfanumerici (in caso di Codice Fiscale). (**BE17**)
- ~~12.11.~~ L'identificativo proprietario del sistema di clearing <ClrSysMmbId> del Creditor Agent deve essere un codice ABI valido espresso in forma di cinque caratteri numerici fissi, ovvero conforme a quanto definito nel documento "CBI-STD-001", e associato al codice CUC del destinatario logico presente nell'header di servizio. ("**NARR**", "**ABI Creditor Agent errato**")
- ~~13.12.~~ L'identificativo proprietario del sistema di clearing <ClrSysMmbId> del Creditor Agent (codice ABI) deve essere univoco per tutta la distinta/messaggio logico. ("**NARR**", "**ABI Creditor Agent non univoco**")
- ~~14.13.~~ Il creditore effettivo "Ultimate Creditor" può essere presente – alternativamente - o a livello di Payment Information o a livello di Direct Debit Transaction Information ("**NARR**", "**Ultimate Creditor non coerente o duplicato**")
- ~~15.14.~~ L'identificativo IBAN eventualmente presente nel blocco Charges Account (<ChgsAcct>) deve essere diverso da quello di accredito (<CdtrAcct>) ma sulla stessa banca di accredito (stesso ABI presente nel c/c di accredito <CdtrAcct> dell'operazione). ("**NARR**", "**IBAN Charges Account non ammesso**")
- ~~16.15.~~ L'identificativo end-to-end (<EndToEndId>) deve essere univoco all'interno della distinta/messaggio logico. ("**NARR**", "**EndToEndId duplicato**")
- ~~17.16.~~ Il campo <InstAmt> può essere valorizzato solo con currency "EUR" (**AM03**) e l'importo deve essere compreso tra 0.01 e 999999999.99 (parte decimale composta al massimo di 2 cifre). Gli importi ammettono sempre anche zero cifre decimali (non è obbligatorio il suffisso .00) (**AM09**)
- ~~18.17.~~ Il campo <MndtId> non può essere valorizzato con soli spazi e deve contenere solo caratteri appartenenti al set latino di base come da manuale di parte generale STPG-MO-001. ("**NARR**", "Formato non valido. Presenti solo spazi o caratteri non ammessi.")
- ~~19.18.~~ Il campo contenente i Dettagli relativi alle modifiche sul mandato "Amendment Information Details" <AmdmntInfDtls> diventa obbligatorio se il tag Amendment Indicator <AmdmntInd> è pari a "TRUE". (**MD02**)

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 39/47

20-19. Il campo Tipo Proprietario <Prtry> contenuto nel blocco Original Creditor Scheme Identification <OrgnlCdtrSchmeId> deve assumere obbligatoriamente il valore "SEPA". ("NARR", "Identificativo OrgnlCdtrSchmeId non coerente")

21-20. L'Identificativo proprietario del sistema di clearing <ClrSysMmbId> dell'Original Creditor Agent deve essere un codice ABI valido espresso in forma di cinque caratteri numerici fissi, ovvero conforme a quanto definito nel documento "CBI-STD-001". ("NARR", "ABI Original Creditor Agent errato")

22-21. Il campo Original Debtor Agent <OrgnlDbtrAgt> è ammesso solo ~~in associazione alla indicazione 'FRST' nel campo 'Sequence Type' se il campo 'Original Debtor Account' non è valorizzato con 'SMNDA'~~. ("NARR", "Original Debtor Agent non ammesso")

23-22. Il campo Identification <Id> contenuto nel blocco Creditor Scheme Identification <CdtrSchmeId> deve rispettare il formalismo contenuto nel documento "EPC262-08 Creditor Identifier Overview". ("NARR", "Formato CdtrSchmeId non corretto")

24-23. Il campo Tipo Proprietario <Prtry> contenuto nel blocco Creditor Scheme Identification <CdtrSchmeId> deve assumere obbligatoriamente il valore "SEPA". ("NARR", "Identificativo CdtrSchmeId non coerente")

25-24. Nei blocchi Debtor e Ultimate Debtor, qualora l'Issuer sia presente e valorizzato con "ADE" allora si assume che l'identificativo rappresenti una codifica fiscale italiana e pertanto ammette unicamente 11 caratteri numerici o 13 caratteri alfanumerici di cui i primi due valorizzati con il codice "IT" (in caso di Partita IVA) ovvero 16 caratteri alfanumerici (in caso di Codice Fiscale). (**BE16**)

26-25. L'IBAN del Debtor Account deve essere valido, ovvero il relativo check digit dell'intera stringa deve essere corretto. (**AC01**)

27-26. Il campo <Cd> del blocco Purpose deve fare riferimento alla tabella esterna ISO (cfr. *External Code List* pubblicata sul sito www.iso20022.org) ("NARR", "Purpose non valida")

28-27. Il campo Amount <Amt> del blocco Regulatory Reporting <RgltryRptg> (Divisa ed importo soggetto a CVS) ammette solo currency "EUR" (**AM03**), importo compreso tra 0.01 e 999999999.99 (parte decimale composta al massimo di 2 cifre) (**AM09**)

29-28. Il blocco Unstructured delle Remittance Information (Informazioni di riconciliazione non strutturate) ammette un'unica occorrenza ("NARR", "Informazioni di riconciliazione non ammesse")


30-29. Il blocco Structured delle Remittance Information (Informazioni di riconciliazione strutturate) ammette un'unica occorrenza ed inoltre il contenuto totale non può superare i 140 caratteri di lunghezza¹¹ ("NARR", "Informazioni di riconciliazione non ammesse")

31-30. Ove presente il campo Creditor Reference Information (identificativo disposizione/documento per il Creditore) devono essere presenti sia "Creditor Reference Type" sia "Creditor Reference" ("NARR", "Errore Creditor Reference")

32-31. Il campo "Code" sotto il blocco Creditor Reference Type assume l'unico valore "SCOR" (Structured Communication Reference). ("NARR", "Errore Creditor Reference")

33-32. La firma digitale, se apposta, deve essere verificata seguendo i criteri riportati nel documento All. FIRMA-MO-001. ("NARR", "Errore verifica firma digitale")

¹¹ Cfr. par. dedicato per gli approfondimenti sul controllo da effettuare.

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 40/47

2.9.2 Regole di composizione degli stati di validazione tecnica

Come descritto in precedenza i messaggi logici di stato della validazione tecnica vengono inseriti nelle risposte applicative che la Banca Passiva produce sulla base dei controlli formali e applicativi effettuati al momento della ricezione delle distinte.

A tal proposito si ricorda che, in coerenza con quanto riportato nel documento *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*, nel caso in cui sia rilevato un errore su tutta la richiesta di servizio esistono due possibili opzioni di composizione della risposta applicativa:

1. Non viene referenziato alcun messaggio logico
2. Vengono referenziati 1:1 i messaggi logici con <GrpSts> pari a RJCT e status reason fornito con codifica pari a NARR e il tag <AddtlStsRsnInf> valorizzato con la stringa "Errore sull'intero messaggio fisico"

Essendo inseriti in risposte applicative, i messaggi logici di stato della validazione tecnica devono referenziare 1:1 le distinte ricevute ma l'ordine con il quale compaiono nel messaggio fisico può differire da quello con cui le corrispondenti distinte sono state inserite nella richiesta di servizio referenziata (cfr. *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*).


Tramite lo stato della validazione tecnica è pertanto consentito lo scarto selettivo delle singole distinte.

2.9.3 Controlli da effettuare sugli stati della validazione tecnica

Vengono di seguito elencati i controlli che la Banca Proponente è tenuta ad effettuare sui messaggi di stato della validazione tecnica. Si ricorda che non è consentito lo scarto selettivo dei messaggi logici contenuti nelle risposte applicative pertanto, in caso di errore rilevato anche su un singolo messaggio logico, la Banca Proponente deve produrre apposito messaggio di errore "General Purpose" considerando non valido l'intero messaggio fisico. Ciò è coerente con quanto definito nel documento *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*.

A seguire l'elenco dei controlli previsti a carico della Banca Proponente:

1. Qualora il messaggio logico risulti firmato deve essere effettuato il parsing XML/XSD del singolo messaggio logico che deve risultare conforme allo schema di riferimento per esso definito
2. Qualora il messaggio logico risulti firmato deve essere effettuata la verifica della firma digitale
3. L'identificativo del messaggio logico, costituito dal campo <MsgId>, deve rispettare il criterio di univocità ad esso associato (deve essere univoco a parità di data creazione, tipologia di messaggio logico e ABI della Banca Passiva mittente)
4. Gli stati avanzamento contenuti in un'unica risposta applicativa devono referenziare 1:1 tutte le distinte presenti nella richiesta di servizio referenziata. L'ordine con cui gli stati di avanzamento sono posti nella risposta applicativa può essere differente rispetto a quello delle corrispondenti richieste di incasso. I campi utilizzati per effettuare il controllo sono quelli illustrati nel paragrafo dedicato all'identificazione e riconciliazione dei messaggi logici
5. Il codice ABI della Banca Passiva (contenuto nel blocco <CdtrAgt>) deve essere associato al CUC del mittente logico della risposta applicativa (controllo anagrafico sul Directory CBI)
6. Se lo stato dell'intera richiesta di servizio è pari a RJCT, lo stato del messaggio logico di richiesta incasso SDD, riportato nel campo <GrpSts>, deve assumere il valore RJCT

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	41/47

- Il blocco <StsRsnInf> diventa obbligatorio qualora lo stato della distinta (campo <GrpSts>) sia pari a RJCT. Il medesimo blocco diventa obbligatoriamente assente qualora lo stato della distinta sia pari a ACTC
- Se lo stato dell'intera richiesta di servizio è pari a RJCT il blocco <StsRsnInf> deve essere valorizzato con codifica pari a NARR e il tag <AddtlStsRsnInf> valorizzato con la stringa "Errore sull'intero messaggio fisico"
- Qualora venga utilizzata la codifica di errore ISO20022 (campo <Cd>) NARR deve essere presente almeno un'occorrenza del tag <AddtlStsRsnInf>

2.9.4 Regole di composizione dei messaggi di esito dell'incasso

La Banca Passiva dell'Ordinante, dopo aver prodotto lo stato della validazione tecnica sulla base dei controlli formali e applicativi effettuati sulla richiesta di servizio ricevuta, prosegue eseguendo i controlli sostanziali in modo da poter erogare il servizio richiesto.

Poiché i controlli sostanziali sono in genere correlati a logiche esterne al circuito CBI, non può essere fornita una lista esaustiva in grado di coprire tutte le possibili casistiche di errore.

Come detto in sede di definizione, tra i controlli sostanziali possono essere annoverati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- verifica di disponibilità contrattuale del servizio richiesto
- controllo di corrispondenza tra ordinante e intestatario del conto di accredito;
- verifica del rispetto delle clausole contrattuali firmate dal cliente;
- verifica dei poteri di firma
-

Nel caso in cui i controlli sostanziali diano esito negativo sull'intera distinta, la Banca Passiva è tenuta a generare apposito messaggio di stato avanzamento caratterizzato da MsgQual pari a "6", scartando pertanto – per motivi stavolta sostanziali – l'intera distinta. Ne consegue che in tal caso il blocco <OrgnPmtInfAndSts> deve essere assente.


Parimenti, l'esito sulle singole disposizioni – avente MsgQual pari a "8" – viene fornito solo a seguito di esiti negativi originati dalla stessa Banca Passiva o dai successivi soggetti lungo la catena del pagamento (CSM, Debtor Agent, eventualmente su iniziativa dello stesso soggetto debitore).

Qualora l'esito debba essere convertito in flussi IR-EF, si raccomanda il solo utilizzo del messaggio di stato avanzamento caratterizzato da MsgQual pari a "8" in maniera tale da garantire la valorizzazione di tutti i campi (ABI domiciliataria, importo, data scadenza originaria, descrizione cliente debitore/creditore) obbligatori nei flussi di ritorno IR-EF ma non presenti nel messaggio "6".

La struttura del messaggio di stato avanzamento consente in ogni caso di indicare eventuali dettagli a livello di distinta e di singole disposizioni di pagamento, ivi compreso il soggetto originante in caso di esiti negativi/insoluti.

Si rimanda al documento *STIN-ST-003* per maggiori dettagli sulla struttura dei messaggi di avanzamento e sui codici utilizzabili per la segnalazioni dei vari stati di avanzamento.


2.9.5 Controlli da effettuare sui messaggi di esito dell'incasso

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 42/47

Viene di seguito fornita la lista dei controlli che la Banca Proponente deve effettuare sugli esiti di incasso ricevuti al fine di generare correttamente il corrispondente messaggio di controllo della veicolazione:

1. La chiave identificativa dello stato avanzamento deve rispettare il criterio di univocità ad esso associato. Nel caso in cui la Banca Proponente riceva uno stato avanzamento già elaborato, è tenuta a scartarlo. Qualora in una risposta applicativa siano presenti due o più stati avanzamento con la stessa chiave, la Banca Proponente deve effettuare lo scarto di tutti gli stati avanzamento interessati dalla duplicazione. (**AM05**)
2. Il CUC del Mittente (Initiating Party) deve essere valido e associato al destinatario logico dello stato avanzamento (Banca Proponente). (**BE05**)
3. Deve essere verificato che vi sia corrispondenza tra il CUC del mittente logico del messaggio (presente nell'header di servizio) ed il codice ABI del Creditor Agent indicato nel Group Header. Tale controllo deve essere effettuato sulla base dei dati contenuti nel Directory. ("**NARR**", "**ABI Creditor Agent non corrispondente**")
4. Il valore del tag <GrpSts> può assumere solo i seguenti valori, in dipendenza dal valore del tag <MsgQual>: ("**NARR**", "**Status della distinta non ammesso**")
 - "RJCT" se il campo <MsgQual> assume il valore "6";
 - "PART" se il campo <MsgQual> assume il valore "8".

NOTE: RJCT a questo livello è riferito all'intera distinta originaria, mentre PART rimanda alle singole transazioni (TxInfAndSts) negativamente esitate.
5. Il blocco Status Reason Information relativo al Group Status <GrpSts> è obbligatoriamente presente (almeno una occorrenza → 1..n) in caso di MsgQual pari a "6". È al contrario obbligatoriamente assente in caso di MsgQual pari a "8". ("**NARR**", "**Informazioni sullo Status della distinta assenti e/o non coerenti**")
6. Il campo <Cd> del blocco Reason deve fare riferimento alla tabella esterna ISO pubblicata sul sito www.iso20022.org. ("**NARR**", "**Reason Code non valido**")
7. Il campo Additional Status Reason Information <AddtlStsRsnInf> diventa obbligatorio se valorizzato con "NARR" il campo "Code" dello Status Reason relativo, sia a livello di gruppo di transazioni sia di singole operazioni. ("**NARR**", "**Informazioni descrittive assenti**")
8. Il campo NumberOfTransactionsPerStatus <NbOfTxPerSts> è
 - obbligatoriamente assente nel caso in cui il campo <MsgQual> sia pari a "6";
 - obbligatoriamente presente se il campo <MsgQual> assume il valore "8".
 ("**NARR**", "**Numero disposizioni per Status non coerente**")
9. Il blocco Informazioni e Status degli accrediti <OrgnlPmtInfAndSts> deve essere:
 - obbligatoriamente assente nel caso in cui il campo <MsgQual> sia pari a "6";
 - obbligatoriamente presente se il campo <MsgQual> assume il valore "8".
 ("**NARR**", "**Blocco singole operazioni non coerente con tipologia di stato avanzamento**")
10. L'Identificativo "Id" contenuto nel campo Other dello Status Originator deve essere un codice ABI valido espresso in forma di 5 caratteri numerici fissi ("**NARR**", "**ABI Status Originator non valido**"), ed inoltre l'Issuer (Emittente) di tale Identificativo assume il valore fisso "ABI". ("**NARR**", "**Issuer Id Status Originator non valido**")
11. Il campo <Amt> delle Charges Information può essere valorizzato solo con currency "EUR" e l'importo deve essere compreso tra 0.00 e 999999999.99 (parte decimale composta al massimo di 2 cifre). Gli importi ammettono sempre anche zero cifre decimali (non è obbligatorio il suffisso .00) (**AM09**)

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	43/47

12. Il campo Identificativo proprietario di un sistema di clearing (codice ABI del Charges Party) deve essere un codice ABI valido, espresso in forma di 5 caratteri numerici fissi e coincidente con codice ABI Creditor Agent. ("**NARR**", "**Codice ABI Charges Party non coerente**")

13. La firma digitale, se apposta dalla Banca Passiva, deve essere validata secondo le regole fornite nel documento All. FIRMA-MO-001. Inoltre l'unica modalità ammessa per l'apposizione della firma digitale sugli stati di avanzamento è la modalità attached. ("**NARR**", "**Errore verifica firma digitale**")

Si precisa come il diagnostico CBI della Banca Proponente non sia obbligato a verificare che le informazioni inserite dal Mittente/Ordinante nella richiesta di pagamento originaria siano identicamente restituite nei relativi messaggi logici di stato avanzamento, sebbene tale coerenza sia generalmente raccomandata.

Inoltre, in presenza di <MsgQual> pari a "8", l'informazione relativa alla codifica di Status del gruppo di transazioni/messaggio logico ("PART") rimanda a quanto fornito a livello di ciascuna singola transazione (nella fattispecie, sempre pari a "RJCT"). Più in particolare, il significato della codifica PART è da intendersi come: "Lo Status Report contiene l'evidenza di transazioni non accettate, che possono rappresentare un insieme parziale o totale della distinta originaria".

2.9.6 Regole di composizione dei messaggi logici di controllo di veicolazione


Come descritto in precedenza i messaggi logici di controllo di veicolazione vengono inseriti nelle risposte applicative che la Banca Proponente produce sulla base dei controlli formali e applicativi effettuati al momento della ricezione dei messaggi di esito dell'incasso.

Essendo inseriti in risposte applicative, i messaggi logici di controllo veicolazione devono referenziare 1:1 gli esiti ricevuti ma l'ordine con il quale compaiono nel messaggio fisico può differire da quello con cui i corrispondenti messaggi logici di esito sono stati inseriti nella richieste di servizio referenziata (cfr. *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*).

Tramite tali messaggi è pertanto consentito lo scarto selettivo dei singoli messaggi di esito dell'incasso ricevuti.

Analogamente a quanto avviene per la composizione dei messaggi di stato della validazione tecnica, nel caso in cui sia rilevato un errore su tutta la richiesta di servizio esistono due possibili opzioni di composizione della risposta applicativa:

1. Non viene referenziato alcun messaggio logico
2. Vengono referenziati 1:1 i messaggi logici con <Sts> pari a RJCT e status reason fornito con codifica pari a NARR e il tag <AddtlStsRsnInf> valorizzato con la stringa "Errore sull'intero messaggio fisico"

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data 10-05-2016	Pagina 44/47

2.9.7 Controlli da effettuare sui messaggi logici di controllo di veicolazione

Vengono di seguito elencati i controlli che la Banca Passiva è tenuta ad effettuare sui messaggi di controllo di veicolazione ricevuti. Si ricorda che non è consentito lo scarto selettivo dei messaggi logici contenuti nelle risposte applicative pertanto, in caso di errore rilevato anche su un singolo messaggio logico, la Banca Passiva deve produrre apposito messaggio di errore "General Purpose" considerando non valido l'intero messaggio fisico. Ciò è coerente con quanto definito nel documento *STFW-MO-001 - Framework Gestione Servizi CBI*.

Lista dei controlli:


1. L'identificativo del messaggio logico, costituito dal campo <Id>, deve rispettare il criterio di univocità ad esso associato, pertanto deve essere univoco a parità di data creazione, tipologia di messaggio logico e CUC della Banca Proponente mittente (FwdgAgt)
2. I messaggi logici di controllo veicolazione contenuti in un'unica risposta applicativa devono referenziare 1:1 tutti gli esiti di incasso presenti nel messaggio fisico referenziato. L'ordine con cui gli stati di avanzamento sono posti nella risposta applicativa può essere differente rispetto a quello dei corrispondenti esiti di incasso. I campi utilizzati per effettuare il controllo sono presenti nel blocco <OrgnlLogMsgInfAndSts> (cfr. par. *Identificazione e riconciliazione dei messaggi logici*)
3. Il campo <Id> contenuto nel blocco <FwdgAgt> deve contenere il CUC della Banca Proponente. Deve pertanto essere un CUC valido, ovvero censito sul Directory e coincidente con il mittente logico della risposta applicativa (indicata nell'header di servizio)
4. I campi <IdTp> devono essere valorizzati con la stringa fissa "CBI Identifier"
5. Il campo <MmbId> contenuto nel blocco <CdtrAgt> deve contenere il codice ABI della Banca Passiva. Deve pertanto essere coerente con il destinatario logico della risposta applicativa (indicata nell'header di servizio)
6. Se lo stato dell'intera richiesta di servizio è pari a "RJCT", lo stato del singolo messaggio logico di esito dell'incasso, riportato nel campo <Sts>, deve assumere il valore "RJCT"
7. Il blocco <StsRsnInf> diventa obbligatorio qualora lo stato dell'esito dell'incasso (campo <Sts>) sia pari a "RJCT". Il medesimo blocco diventa obbligatoriamente assente qualora lo stato dell'esito sia pari a "ACTC"
8. Qualora venga utilizzata la codifica di errore ISO20022 (campo <Cd>) "NARR" deve essere presente almeno un'occorrenza del tag <AddtlStsRsnInf>

2.10 GESTIONE REMITTANCE INFORMATION SUL CANALE CBI

Il CBI adotta le medesime regole previste dalle specifiche SEPA di riferimento (limitazione a 140 caratteri). Le remittance information possono essere di due tipi:

- 1) Non strutturate <Unstrd>
- 2) Strutturate <Strd>

Mentre per le prime il limite di contenuto a 140 caratteri deriva strutturalmente dal tipo dato XSD associato (Max140Txt), per le remittance strutturate si pone la segue regola applicativa:

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI	STIN-MO-001	00.01.00
	Tipologia Documento:	Data	Pagina
	Area Incassi SEPA	10-05-2016	45/47

- La lunghezza complessiva della stringa deve essere calcolata tenendo conto del solo contenuto effettivo del tag <Strd>, escludendo quest'ultimo (cfr. **evidenza** in Figura succ.);
- La lunghezza dei campi e relativo contenuto deve essere calcolata in base ai soli caratteri facenti riferimento allo standard pubblicato da ISO, comprendendo gli stessi tag figli (sotto-tag), e sono pertanto esclusi dal calcolo della lunghezza del blocco eventuali informazioni aggiuntive (es.: *namespace*) e caratteri *blank*.

Forniamo al riguardo il caso esemplificativo basato sui soli campi del formato SEPA *core*:

```
<Strd> (tag di apertura blocco, escluso dal calcolo)
  <CdtrRefInf>
    <CdtrRefTp>
      <Cd>SCOR</Cd>
      <Issr>Max35Txt</Issr>
    </CdtrRefTp>
    <CdtrRef>Max35Txt</CdtrRef>
  </CdtrRefInf>
</Strd> (tag di chiusura blocco, escluso dal calcolo)
```

Nel caso "base" sopra descritto, quindi, lo spazio effettivo disponibile all'utente è pari a 140 caratteri complessivi meno la lunghezza dei sotto-tag, vale a dire 140-89=51 caratteri, meno i 4 caratteri del codice (obbligatorio) "SCOR" = **47 caratteri**.

Ne consegue che il contenuto di (Issr + CdtrRef) deve essere pari al massimo a 47 caratteri, che consentono in ogni caso l'eventuale pieno utilizzo dei 35 crt disponibili per il Creditor Reference vero e proprio destinandone 12 al valore di Issr (Emittente Identificativo).

L'esito all'Ordinante (negativo) a livello "8" renderà disponibili le medesime informazioni inserite nella disposizione di incasso originaria:


- End-to-end Identification (obbligatorio)
- Remittance Information (obbligatorie ove presenti nella richiesta di incasso).

Nell'interbancario a valle (FiToFiCustomer Direct Debit) vengono trasportati – all'interno dei campi equivalenti e di pari denominazione – i seguenti riferimenti apposti dal Mittente:

- End-to-end Identification (obbligatorio)
- Remittance Information (obbligatorie se presenti nella richiesta).

3 Richiami (Revocation) e Richieste di rimborso ad iniziativa del Creditore (Reversal) SEPA Direct Debit

La funzione di "Revocation" (Richiami SDD) è in corso di rilascio sulla base dei messaggi Customer Payment Cancellation Request V04 (camt.055.001.04). L'entrata in esercizio verrà a breve definita e comunicata.

	Titolo:	Codice	Versione
	Nuova Architettura CBI Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	STIN-MO-001 Data 10-05-2016	00.01.00 Pagina 46/47

4 Appendice

4.1 APPENDICE A – CARATTERI AMMESSI

Con riferimento al set minimo di caratteri ammessi per la valorizzazione dei campi contenuti nei messaggi XML, in coerenza con quanto espresso dall'European Payment Council (EPC) nell'ambito delle Customer to Bank SEPA Direct Debit Implementation Guidelines (C2B SDD IGs) in vigore, alle banche che operano sulla rete CBI viene richiesto il supporto dei caratteri latini, di seguito elencati:

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9
 / - ? : () . , ' +
 Space

Si osserva che gli standard XML W3C adottati consentono l'utilizzo dell'intero set di caratteri UTF-8, pertanto ogni banca, sulla base di un accordo bilaterale o multilaterale con le controparti, può scegliere di ricevere e inviare messaggi i cui campi sono valorizzati con caratteri non presenti nell'elenco sopra riportato.

In generale, in assenza di accordi tra le parti, qualora il soggetto mittente di un messaggio voglia acquisire la garanzia che lo stesso venga correttamente processato – a meno di altri errori non riconducibili ai caratteri utilizzati – deve limitarsi a valorizzare i campi impiegando il set minimo di caratteri obbligatoriamente supportato. In particolare si evidenzia che, al fine di garantire non solo il corretto processamento del flusso ma anche la riconciliazione dell'operazione, il soggetto mittente deve valorizzare gli **identificativi** (come ad esempio il MsgId) utilizzando esclusivamente il set minimo.

L'utilizzo di caratteri aggiuntivi concede alla banca ricevente il diritto di rifiutare il messaggio ricevuto ovvero di convertire tali caratteri secondo quanto presente nel documento EPC217-08 SEPA Conversion Table.


Al fine di aumentare il grado di interoperabilità e la libertà offerta ai Clienti nell'inserimento delle informazioni da veicolare sul circuito CBI, ogni banca o soggetto tecnico da quest'ultima delegato può comunicare alle controparti un set di caratteri supportato che estende quello minimo.

4.2 APPENDICE B – STRUTTURAZIONE DEGLI IDENTIFICATIVI UNIVOCI E QUALIFICATORI DI TIPO MESSAGGIO

Con riferimento alle regole di strutturazione degli identificativi univoci di file e messaggi veicolati sulla rete CBI (cfr. doc. STPG-MO-001 – Nuovi Servizi Parte Generale), viene fornita la lista dei qualificatori tipo messaggio (QTM) da utilizzarsi nell'ambito del servizio CBI "Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit" con relativa conferma di ricezione (risposta applicativa di livello 1) ed Esito all'Ordinante (risposta applicativa di livello 2).

Disposizioni di incasso SEPA Direct Debit ed Esito all'Ordinante

Tipo di messaggio fisico	Service name	QTM
Richiesta di servizio	INC-SDDC / INC-Sddb	01
Stato della validazione tecnica	INC-SDDC / INC-Sddb	04
Esito dell'incasso	STAT-RPT-INC-SDD	01
Controllo veicolazione	STAT-RPT-INC-SDD	04

	Titolo: Nuova Architettura CBI	Codice STIN-MO-001	Versione 00.01.00
	Tipologia Documento: Area Incassi SEPA	Data <u>10-05-2016</u>	Pagina 47/47

4.3 APPENDICE C – LISTA DEI PAESI DELL'AREA SEPA

La lista dei Paesi e delle colonie riconosciute dall'EPC come parte della Single Euro Payment Area (SEPA) è contenuta nel documento "EPC409-09 List of SEPA Countries", alla data disponibile al seguente link:

http://www.europeanpaymentscouncil.eu/knowledge_bank_detail.cfm?documents_id=328.

A tal riguardo si precisa che non sono previsti controlli applicativi di sistema da parte dei soggetti veicolatori CBI; tale lista viene infatti riportata con la sola finalità di consentire alla clientela CBI di utilizzare correttamente la funzione "Disposizioni di Incasso SEPA Direct Debit".

FINE DOCUMENTO